

Comune di Santeramo in Colle

Città Metropolitana di Bari



LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

*** **

Verbale

Del 13 Aprile 2023

Redatto in forma elettronica a cura di:

EMME EFFE ENGINEERING SRL

Registrazioni e Trascrizioni - Elaborazione elettronica dati

Via Bari, n. 49/C - Bari - e mail:

ORDINE DEL GIORNO

Punto Nr	Oggetto	Pagina
1	Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2023/2025, art. 170 comma 1 del D.lgs. 267/2000. Presa d'atto presentazione DUP, discussione ed approvazione eventuali integrazioni e modifiche al DUP ex art. 37 del vigente regolamento di contabilità.	3
2	Art. 11 dello Statuto comunale ed art. 9 del regolamento del Consiglio comunale, costituzione commissioni consiliari permanenti e nomina componenti.	39
3	Interrogazione presentata dal consigliere Michele Digregorio, prot. 7428 del 20 marzo 2023 riguardante: deliberazione ex art. 5 D.lgs. 175/2016, approvazione acquisto da parte di Ager da Acquedotto Pugliese S.p.A..	41

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Città Metropolitana di Bari

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 13 APRILE 2023

L'anno **Duemilaventitrè**, il giorno **tredecim** del mese di **Aprile**, nella sede Municipale, convocato per le ore 16.30, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del presidente Digregorio Nunzio e con l'assistenza della dottoressa Anna Maria Punzi.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 17.19 risultano presenti:

SINDACO	P	A			
CASONE Vincenzo Luciano	X				
Elenco Consiglieri	P	A	Elenco Consiglieri	P	A
NOCCO Michela Gabriella	X		MAFFEI Raffaele	X	
GATTI Debora	X		LARATO Camillo Nicola Giulio	X	
DIGREGORIO Michele	X		SANTORO Giuseppe Paolo T.	X	
DIGREGORIO Nunzio	X		TRITTO Francesco Paolo	X	
LANZOLLA Nicola	X		LELLA Rosanna		X
SCHIAVARELLI Fabio Nunzio	X		LILLO Rocco		X
GIANNINI Serafino Augusto	X		LOVECCHIO Nicola	X	
MASSARO Francesco	X		D'AMBROSIO Michele	X	
Presenti <u>15</u>					
Assenti <u>2</u>					

- SI PROCEDE ALL'ASCOLTO DELL'INNO NAZIONALE -

Presidente Digregorio Nunzio (00:02:12)

Buonasera a tutti, sono le ore 17 e minuti 19. Prego Segretario, procediamo con l'appello.

Segretario Generale dott.ssa Punzi Anna Maria

Buonasera, invito a rispondere come di consueto.

- Si procede all'appello nominale -

Risultano assenti Lella e Lillo, due su diciassette. Esiste il numero legale.

Presidente Digregorio Nunzio (00:03:00)

L'assemblea è validamente costituita. Passiamo alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno, la proposta è la n. 51 iscritta al registro delle proposte in data 03 aprile 2023, **Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2023/2025, art. 170 comma 1 del D.lgs. 267/2000. Presa d'atto presentazione DUP, discussione ed approvazione eventuali integrazioni e modifiche al DUP ex art. 37 del vigente regolamento di contabilità.**

“Si propone di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo.

Di dare atto dell'avvenuta presentazione, ai sensi e con gli effetti che discendono dal combinato disposto normativo di cui all'art. 170 comma 1 del D.lgs. 267/2000 e all'art. 37 del vigente regolamento comunale di contabilità, del Documento Unico di Programmazione DUP per il triennio 2023/2025, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera a), adottato con delibera di giunta comunale n. 25 del 24 marzo 2023, e corredato del parere favorevole dell'organo di revisione rilasciato con verbale n. 37 del 27 marzo 2023 prot. 8277 del 27 marzo 2023.

Di approvare il Documento Unico di Programmazione DUP per il triennio 2023/2025 quale DUP definitivo, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera a).

Di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 257/2000". Prego consigliere Michele Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (00:04:46)

Vorrei cercare di capire una cosa: quello che viene alla nostra attenzione questa sera in questa seduta di Consiglio comunale è la presentazione del DUP, è l'aggiornamento del DUP o è l'approvazione del DUP? Perché lei, presidente, faceva riferimento all'art. 170 del Testo Unico, l'art. 33 del nostro regolamento di contabilità, aggiungiamo anche l'allegato 4-1 del decreto legislativo del 2011, la realtà qual è? Che il DUP andava presentato oltre il 31 di luglio dell'anno scorso, poi chiaramente sappiamo benissimo che c'è una norma che ci dice che laddove l'insediamento di un nuovo Consiglio comunale è nell'arco temporale si sposta la presentazione del DUP in un unico atto, più che unico atto congiuntamente alla presentazione delle linee programmatiche. Ora noi vorremmo cercare di capire in quale momento della formazione del procedimento noi ci troviamo, perché il DUP ha tre momenti: presentazione luglio, aggiornamento novembre, approvazione con il bilancio. Qual è il momento in cui noi ci troviamo quest'oggi? Qual è l'arco temporale? Cosa dobbiamo fare noi per cercare di capire se stiamo adottando un atto diciamo coerente, fermo restando che noi stiamo qua, continueremo a stare qua, non intendiamo fare nessun ricorso, l'abbiamo già fatto nella passata consiliatura, ma vogliamo cercare di capire, cercare di magari correggere anche in corso d'opera o in futuro quelli che sono i punti che devono venire alla nostra attenzione. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (00:07:18)

Grazie consigliere Michele Digregorio. Allora le faccio rispondere tecnicamente dalla segretaria, che è l'atto d'ufficio, prego segretaria.

Segretario Generale dott.ssa Punzi Anna Maria (00:07:32)

Ovviamente ha ben detto, ha appena detto il consigliere Digregorio che essendo questa amministrazione insediata successivamente alla data di luglio è concessa una proroga per legge, quindi il DUP può essere presentato al Consiglio anche oltre il 31 di luglio, quindi questa è la presentazione del DUP. A seguito della discussione che verrà fuori da questa assise, ove fossero votati ed approvati eventuali indirizzi di modifica del DUP, verranno recepiti nelle note di aggiornamento che verranno poi sottoposte all'attenzione di nuovo del Consiglio, previo ovviamente recepimento da parte della giunta, in tempo utile ovviamente per l'approvazione del bilancio. Non so se sono stata chiara, cioè la procedura è questa.

Presidente Digregorio Nunzio (00:08:22)

Prego consigliere Michele Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele

Il segretario è stato chiarissimo, allora io diciamo così faccio mente locale, avevo fatto questa stessa domanda qualche mese fa, allora avevamo l'assessore al bilancio e feci questa domanda in occasione dell'approvazione di una variazione di bilancio, e la lasciai lì perché chiaramente tu fai una domanda,

hai una risposta, la tieni a memoria perché non era quello il momento in cui bisognava parlarne, il momento in cui bisognava affrontarlo è quello di questa sera, e quello che dice la segretaria è vero in parte, allora se noi leggiamo il punto 8 dell'allegato 4-1 dice: se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione – il caso nostro – e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, e quindi laddove il nostro Statuto prevede che le linee di mandato debbano essere presentate, nel caso specifico, entro 120 giorni, questo dice lo Statuto, i 120 giorni vanno oltre la data del 31 di luglio, quindi data di presentazione del DUP, perché l'art. 170 fa riferimento alla presentazione del DUP e poi ci sono gli effetti temporali dell'aggiornamento e dell'approvazione in Consiglio comunale. Dice sempre il punto 8 allegato 4-1: il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio comunale contestualmente. La mia domanda è questa: quando sono state presentate le linee programmatiche in Consiglio comunale sono state presentate congiuntamente, è stato presentato al Consiglio comunale anche il DUP? È stato presentato? Mi chiedo, a me non risulta come consigliere comunale, io ero presente in quella seduta, che congiuntamente alle linee programmatiche l'amministrazione comunale ha presentato il DUP. Allora la norma che cosa dice? Dice io mi rendo conto, ha detto il legislatore, che al 31 di luglio ci può essere l'insediamento della nuova amministrazione e quindi è difficile che quell'amministrazione possa presentare in pochi giorni un documento di programmazione che è triennale, anzi nel caso specifico la parte strategica è quinquennale, prende l'intero arco temporale della consiliatura, però questo non significa che tu non devi presentare, non significa che tu bypassi un passaggio importante che è quello della presentazione del DUP, e ti dico tu la presentazione del DUP la fai congiuntamente alla presentazione in Consiglio comunale delle linee programmatiche. Ritorno alla domanda: ma quando sono state presentate in Consiglio comunale a noi comuni mortali consiglieri comunali le linee programmatiche di questa amministrazione è stato presentato il DUP? A me non risulta, se risulta a qualcuno me lo si dica e andiamo avanti, continueremo ad andare avanti, ci mancherebbe altro, non intendiamo fare – lo ribadisco – alcun tipo di impugnativa, non vogliamo fare nessun ricorso, ma vogliamo cercare di capire di essere chiamati in Consiglio comunale a formare atti che siano giuridicamente corretti e che noi consiglieri comunali non veniamo espropriati di quelle che sono le nostre prerogative che sono appunto quelle di discutere sul DUP. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (00:12:05)

Grazie consigliere Michele Digregorio. Volevo precisare che nella proposta di delibera è precisato che la presentazione del DUP al Consiglio comunale ai sensi dell'art. 37 comma 2 del vigente regolamento comunale di contabilità tramite deposito presso l'ente con avviso dato mediante comunicazione affissa all'Albo Pretorio dell'ente, pubblicata sul sito internet dell'ente e notificata ai capigruppo consiliari con nota prot. 8278 del 27 marzo 2023. Il DUP è stato presentato, oggi lo stiamo discutendo consigliere Michele Digregorio. Prego Sindaco.

Sindaco Casone Vincenzo (00:12:35)

E poi comunque dice, la norma in maniera completa dice: se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante l'esercizio cui il DUP si riferisce. Comunque quel "in ogni caso" è una causa di salvezza.

Presidente Digregorio Nunzio (00:13:27)

Prego consigliere Michele Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele

“In ogni caso” significa una cosa, Sindaco, che comunque laddove la norma può anche prevedere che ci siano delle elezioni diverse nel mese di maggio o di giugno, dice in ogni caso, laddove i 120 giorni vanno anche oltre la scadenza dei 120 giorni, vanno anche oltre la data di presentazione del bilancio, tu comunque non puoi andare oltre quella data, quello significa “in ogni caso” letto e interpretato in italiano. Se poi lo vogliamo leggere in francese dice una cosa diversa.

Presidente Digregorio Nunzio (00:14:10)

Grazie consigliere Michele Digregorio. Mozione d’ordine, chiedo scusa? Che non è aperta la discussione, se è una mozione d’ordine. Dobbiamo prima relazionare, poi passeremo alla discussione, è una mozione d’ordine consigliere Maffei? No, grazie. Lo faremo poi alla discussione, grazie. Passo la parola al Sindaco che inizierà l’illustrazione del punto, prego Sindaco.

Sindaco Casone Vincenzo (00:14:51)

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione, questa amministrazione come sapete si è insediata nel mese di luglio 2022 e ha approvato le sue linee programmatiche di mandato il 12 ottobre 2022 con delibera del Consiglio comunale n. 44.

Il DUP va presentato al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno, tuttavia il principio contabile applicato della programmazione e del D.lgs. 118/2011 prevede appunto al punto 8 che se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Considerato che la legge di bilancio del 2023 n. 197 del 2022 ha differito il termine per l’approvazione del bilancio 2023/2025 al 30 aprile 2023, la giunta comunale ha provveduto all’approvazione del DUP 2023/2025 per la successiva presentazione al Consiglio comunale in base al regolamento di contabilità dell’ente, tramite deposito presso l’ente con avviso dato mediante comunicazione affissa all’Albo Pretorio, pubblicata sul sito internet e notificata ai capigruppo consiliari con nota prot. 8278 del 27 marzo 2023.

Pertanto in questa seduta ci si accinge a discutere di questo documento programmatico fondamentale per l’ente e che segna l’avvio dell’azione di governo da parte di questa amministrazione. Infatti, come è noto alla maggior parte dei componenti di questa assise, il DUP si compone di due sezioni, una strategica con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, in cui si sviluppano e si concretizzano le linee programmatiche di mandato, dando vita agli indirizzi strategici per l’ente, in particolare individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possa avere un impatto di medio e lungo periodo le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, egli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende raggiungere nel corso del suo mandato, che si riferiscono a cinque macroaree di cui si compongono le linee programmatiche di mandato vengono ricondotte alle missioni di bilancio.

Voi avete, siete in possesso insomma di tutta la documentazione necessaria, come sapete bene noi abbiamo suddiviso cinque macroaree che sono agricoltura, ambiente, tutela degli animali; commercio, imprese e finanza pubblica; identità, cultura e benessere; urbanistica e lavori pubblici; welfare e diritti. Chiaramente in ogni sezione abbiamo delle aree strategiche che sono per l’ambiente: tutela dell’ambiente, agricoltura, tutela degli animali; per quanto riguarda il commercio la finanza e impresa abbiamo diviso tra commercio, imprese e finanza pubblica; per quanto riguarda identità, cultura e benessere abbiamo appunto la divisione in tre sezioni diverse: identità, cultura e benessere; per quanto riguarda urbanistica e lavori pubblici altrettanto è stato suddiviso in due aree strategiche e per quanto riguarda il welfare e i diritti ugualmente. Non sto a leggere ovviamente ciascun obiettivo

strategico, poi saranno gli assessori singolarmente ad illustrarli, e insomma lo schema è abbastanza chiaro rispetto a quello che è appunto l'attività.

Chiaramente diciamo tutti questi appunto obiettivi sono dettagliatamente esposti nel documento e va sottolineato che cosa? Va sottolineata l'estrema importanza che da un punto di vista strategico in questo momento storico riveste la gestione delle risorse del PNRR e quindi demando poi a ciascun assessore nelle loro relazioni il riferimento anche ai singoli progetti che sono diciamo finanziati con queste risorse.

La seconda sezione di cui si compone il DUP è definita, come sapete, sezione operativa, con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione, pertanto parliamo dell'arco temporale 2023/2025. Questo ha un carattere generale, un contenuto programmatico, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base di quelli che sono gli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella sezione strategica del Documento Unico di Programmazione, in particolar modo contiene la programmazione operativa dell'ente avente a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della sezione operativa predisposto in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella sezione strategica costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. Per ogni singola missione sono individuati i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella sezione strategica. Per programma vengono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, nonché gli aspetti finanziari sia in termini di competenza che di cassa della manovra di bilancio.

La seconda sezione invece è a sua volta suddivisa in due parti, nella prima parte sono riportate le previsioni inerenti il bilancio 2023/2025, mentre nella seconda parte vengono esposti il programma triennale dei lavori pubblici, la programmazione del personale, il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni. Quindi per un approfondimento di questi strumenti programmatici oltre che delle azioni che l'amministrazione si appresta ad avviare, io chiedo poi al presidente di dare la parola agli assessori di riferimento in maniera tale che possano illustrare. Voglio aggiungere questo, ovviamente come ben sapete insomma siamo ormai a nove mesi di amministrazione, noi stiamo lavorando sin dal primo momento seguendo quelle che erano, quelle che sono state le linee programmatiche, devo dire anche andando oltre, stiamo mettendo in campo una serie di azioni importantissime per questa città nei vari ambiti, nei vari assessorati, ogni assessore sta portando avanti una programmazione con ritmi molto serrati, poi magari mi riservo di fare alcune repliche dopo le relazioni, voglio semplicemente rispetto al PNRR dare degli aggiornamenti importanti che riguardano proprio un incontro avuto ieri pomeriggio presso la città metropolitana in cui sostanzialmente ci è stata prospettata un'importante possibilità, cioè quella di poter, avendo diciamo chiaramente ancora parecchi fondi da cui poter attingere, la possibilità di candidare nell'immediato dei progetti già pronti per essere cantierizzati, perché come è noto si lotta contro il tempo e quindi abbiamo la possibilità di sfruttare questa opportunità portando questo parco progetti già definito, in maniera tale da poter chiaramente impegnarci affinché almeno alcuni di questi progetti possano andare in porto. E questa diciamo è un'opportunità credo di cui tutti quanti dobbiamo essere ben contenti, perché era tra virgolette insperata fino a qualche settimana fa. Noi che cosa abbiamo fatto? Noi avevamo, abbiamo quattro progetti importanti già pronti da poter cantierizzare, alcuni di questi già assentiti con i vari pareri necessari, che sono: la costruzione di un nuovo padiglione scolastico presso il primo circolo didattico Hero Paradiso, la possibilità per quanto riguarda il campo comunale Casone rifacimento pista di atletica e campo erboso, manto erboso, la possibilità di candidare la ristrutturazione, diciamo si tratterebbe in maniera più specifica di un efficientamento energetico completo della scuola Umberto I, l'altra proposta che faremo è la prosecuzione della rigenerazione urbana per quanto riguarda il tratto che va da piazza Municipio fino al convento, includendo la piazza antistante questo municipio, che purtroppo è in condizioni abbastanza disastrose, e in più l'ultimo diciamo progetto che in questo caso non è un progetto completo ma si può già redigere una scheda tecnica da sottoporre all'attenzione della città metropolitana, è quello che riguarda sempre la rigenerazione del centro storico derivante

da quel concorso di idee che fu fatto, che fu chiuso qualche mese fa, contattato il vincitore di questo concorso di idee, è in condizioni già di produrre una scheda da poter inserire in questa programmazione.

Voglio ricordare anche che Santeramo, come ho avuto modo di dire in altre occasioni, per quanto riguarda i fondi del PNRR oltre ovviamente a quello che già sapete, diciamo le strutture sportive finanziate ecc. e altre opere pubbliche che sono ormai tutte quasi avviate, è oggetto di un intervento poderoso per quanto riguarderà la mobilità da Santeramo a Bari con la trasformazione in sostanza di quella che è la linea che viene percorsa, o comunque diciamo in aggiunta a quella che è l'attuale percorso di Bari-Santeramo che si fa con i mezzi pubblici della Sita, con una mobilità cosiddetta leggera, cioè che si caratterizzerà con mezzi non inquinanti, mezzi elettrici, e diciamo con la possibilità non solo di raggiungere il capolinea, le fermate solite dove poi stazionano questi autobus ma anche altri punti della città sino ad arrivare al Politecnico, poi altri punti diciamo più lontani, quindi una sorta di metropolitana di superficie. E di questo progetto il Sindaco della città metropolitana Decaro era particolarmente orgoglioso quando lo ha illustrato perché diventa un po' un fiore all'occhiello del Mezzogiorno rispetto anche ad altri contesti. Quindi diciamo questa cosa penso rappresenterà veramente una svolta da un punto di vista anche dei servizi che vengono offerti alla città. Quindi io al momento avrei concluso, poi magari mi riservo di fare delle repliche.

Presidente Digregorio Nunzio (00:27:07)

Grazie Sindaco. Prego assessore Cecca, ci relaziona sul punto.

Assessore Cecca Gabriele

Allora in continuità con i precedenti già avviati, l'amministrazione si prefigge l'ambizioso progetto di valorizzare concretamente l'identità di Santeramo e l'artista Francesco Netti con azioni trasversali come laboratori, street art, mostra e pinacoteca stabile.

Secondo obiettivo programmatico sono le politiche giovanili con particolare attenzione al fenomeno dei cosiddetti Neet, cioè sono persone che non studiano, né lavorano, né ricevono una formazione. Obiettivi operativi saranno: valorizzazione culturale dell'identità santermana e della figura di Francesco Netti, e fruizione artistica oltre al solo senso visivo, attività di fundraising, cioè la cosiddetta raccolta fondi in progetti culturali innovativi mediante intercettazioni di nuovi finanziamenti da parte di sponsor e organismi pubblici terzi tramite finanziamenti dedicati.

Strutturazione di una pinacoteca comunale permanente, potenziamento strutturale biblioteche e acquisto di ulteriori nuovi libri, e digitalizzazione completa del patrimonio librario della civica biblioteca, e candidatura di Santeramo a progetti sovracomunali specifici per il contrasto innovativo al fenomeno dei giovani Neet. Ancora ruolo strategico dei grandi eventi come attrattori di nuovi interessi per la comunità, valorizzare i centri sportivi sperando che venga intercettato anche l'ultimo finanziamento per quanto concerne il campo Casone, e dare rilevanza ai percorsi ed ai siti di rilievo storico-archeologico quali Sant'Angelo, Lama Lunga, Bosco della Parata, Quite e Cammino Materano. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (00:28:57)

Grazie assessore Cecca. Assessore Digirolamo vuol relazionarci lei sul punto? Prego.

Assessore Digirolamo Leonardo

.. pregresse amministrazioni sin da quando Michele Digregorio nei suoi comizi diceva che dobbiamo mettere il cittadino al centro del nostro impegno. Allora dico che l'obiettivo primario che cercheremo di perseguire supportando il Sindaco in questa fatica ardua è quello di porre il cittadino al centro dell'attenzione, è quello di non sentire più le imprecazioni che io sento quotidianamente nelle vicinanze degli uffici comunali di chi non riesce a trovare soddisfazione da parte di un apparato burocratico che va riformato completamente, che abbiamo trovato così e che si è trascinato nel tempo in una maniera che non è rispondente alle necessità della città, più che della città di quelle dei singoli

cittadini, perché sono molte le imprecazioni che io sento quotidianamente e che vorrei scongiurare non evitando di ascoltarle ma evitando che i cittadini vengano posti nelle condizioni di. Quindi l'obiettivo primario è quello che ho posto, a cui ho dato un numero ma che per me poi deve essere quello della semplificazione del rapporto tra i cittadini e il Comune in materia urbanistica ed edilizia, semplificazione significa che non solo i termini stabiliti dalle leggi per emettere i provvedimenti amministrativi o per consentire le facoltà edificatorie debbano essere rispettati, ma ritengo che dobbiamo mettere in condizione l'apparato di dimezzare i termini di legge, di rispondere alle esigenze dei cittadini che devono realizzare i loro obiettivi e i loro bisogni, e non solo i bisogni dei cittadini, i bisogni dell'economia locale, perché soddisfacendo per tempo queste esigenze l'economia locale si rimette in moto. Così come dobbiamo ripensare le strategie riguardanti le situazioni di degrado di tipo diverso, degrado ambientale o degrado sociale del centro della città, non è possibile andare ad Altamura e Gravina di sera e vedere il centro affollato di gente, che non è che sta affollato soltanto perché la gente va a passeggiare ma perché quell'affollamento è espressione di vita sociale, è espressione di vita commerciale, espressione di vita culturale, espressione di soddisfacimento degli interessi di una collettività che a Santeramo sembrano assenti o oramai persi perché c'è qualcosa che non funziona, perché probabilmente è mancata una visione della città e questa visione la dobbiamo scoprire insieme perché io da solo probabilmente non sono in grado, né io, né gli altri colleghi, ma tutti quanti insieme dobbiamo ripensare come deve essere riproposto lo sviluppo sociale, economico, culturale, industriale della città. E quindi dobbiamo ripensare o dobbiamo affrontare le problematiche poste da questa assenza, da questa mancanza di vita sociale, capire il perché e poi approntare i rimedi, e questo pensiamo di farlo.

Altro obiettivo è quello, poi connesso a queste esigenze, è quello di portare presto a termine la definizione del Piano Urbanistico Generale, lo faremo in pochi mesi, questo anno non passerà, se passerà vuol dire che abbiamo fallito la nostra missione, quindi il Piano Urbanistico Generale deve essere portato a termine e contestualmente, anzi a stralcio, dobbiamo approfondire il problema della rigenerazione urbana delle varie zone, delle zone periferiche, delle situazioni di degrado, e delle zone centrali per quella situazione che vi ho accennato prima che ci dà una stretta al cuore, perché tolte le occasioni delle grandi feste o delle bande musicali che vengono, poi il centro è morto, ed è morto quindi economicamente, i negozi non sono più attivi nel centro, ci sono delle cose che non vanno e che vengono da lontano, e che vanno riproposte e rivalutate. Rigenerazione quindi urbana, a stralcio e contestualmente al PUG, pianificazione strategica del verde, quindi dobbiamo verificare la possibilità di piantagioni diffuse di alberi e di coltivazione dei giardini ecc., e anche verificare la possibilità, abbiamo telefonato alla Regione ma non riusciamo a parlare telefonicamente, questi giorni ci dobbiamo recare perché dobbiamo vedere se una parte del nostro patrimonio disponibile riguardante i terreni può essere attinta da interventi di forestazione, perché sentire in televisione che la città di Milano ha restituito i fondi, o intende restituire i fondi del PNRR perché non ha disponibilità o non intende mettere a disposizione dei terreni, ci lascia sorpresi e perplessi, invece perché sappiamo che l'implementazione delle coltivazioni arboree, degli alberi, della forestazione, costituisce elemento diretto a scongiurare i fenomeni atmosferici o i fenomeni di smottamento dei terreni, o di frane ecc., che si stanno verificando attualmente nel territorio. Quindi pianificazione strategica del sistema verde.

Altro obiettivo la digitalizzazione di tutta l'attività edilizia, quindi le pratiche edilizie, semplificazione, anche se la mia esperienza - forse non sono io adatto - ma la mia esperienza con la digitalizzazione nella mia attività professionale mi fa fare delle considerazioni amare, prima noi avvocati preparavamo un atto, ci recavamo a Bari con l'auto, lo depositavamo e avevamo finito, ora spesso per depositare un atto in Tribunale ci impieghiamo una giornata, per depositare quindi non un atto ma un fascicolo di cause. Che significa? Che il sistema della digitalizzazione è abbastanza complesso e quindi va seguito, va attivato con sistemi non solo all'avanguardia ma sistemi idonei perché spesso le ditte vengono a proporre ai nostri uffici, ai dirigenti, dei sistemi che sono complicati e praticamente inidonei, e me ne accorgo all'ufficio tecnico quando dobbiamo spedire una lettera

spesso perdiamo più di un'ora perché abbiamo un sistema così complicato e così difficoltoso che non ci consente di essere celeri.

Infine, forse apparterrà al libro dei sogni, dobbiamo pensare ad una pianificazione territoriale sovra comunale, ma questo lo dico soltanto in quanto oggetto di idea o di una visione un po' più ampia, ma visto che abbiamo difficoltà alla pianificazione locale vi dico che questo probabilmente andrà nel libro dei sogni.

Presidente Digregorio Nunzio (00:37:49)

Grazie assessore Digirolamo. Prego assessore Solimena.

Assessore Solimena Riccarda

L'anno in corso è il primo anno di effettiva considerazione delle misure di riorganizzazione della pubblica amministrazione per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dove sia gli obiettivi strategici che gli obiettivi devono necessariamente confrontarsi e coniugarsi con il piano integrato. Quindi nel solco di tutto quanto già realizzato dai servizi sociali, quindi specialmente sull'obiettivo strategico, sarà quindi quello di ridurre un divario digitale e fisico oggi ancora intercorrente per alcune categorie di cittadini. Implementazione orario operativo dello sportello territoriale di Porta Futuro, e ci tenevo anche a ricordare che Porta Futuro è stato finanziato da risorse sovra comunali, quindi dalla città metropolitana, non è un peso per i cittadini. Porta Futuro, lo voglio spiegare bene anche ai cittadini, è un mezzo per aiutare, come è stato già detto, nella formazione stessa di inserire i dati, perché io mi accorgo ultimamente che la gente ha proprio difficoltà nel cercare lavoro anche nel presentare un semplice curriculum, proprio per questo è stata ideata Porta Futuro, oltre alla domanda e all'offerta, e noi stiamo vedendo che è qualcosa che sta funzionando bene, vengono i ragazzi, speriamo di poterli dare delle risposte, ma li aiutiamo principalmente a formulare un curriculum, a formargli anche una e-mail, perché tanta gente ha anche questi problemi. Quindi questo tipo di programmazione – e questo dobbiamo anche ringraziare i nostri dirigenti comunali che si sono attivati in questo e sono stati anche bravi nell'individuare i finanziamenti – dà la possibilità a tanti cittadini di poter fare qualcosa che per loro sembrava anche lontano. Questo discorso è anche allargato per il settore della disabilità, persone che hanno problemi essendo disabili a non poter raggiungere, quindi attraverso una nostra formazione anche loro possono intercedere nel mondo del lavoro.

Poi per quanto riguarda... Tutti i giorni.

(intervento senza l'uso del microfono)

Tre giorni a settimana. Adesso dovremmo trovare anche un altro sistema, che ne stavamo parlando, di fare aderire un po' le aziende, aderire le aziende, di creare un'iscrizione, quindi individuare tutte le partite IVA e vedere se loro aderiscono ad iscriversi a Porta Futuro in modo che la domanda e l'offerta è anche più sostanziosa. Questo è uno degli obiettivi che almeno abbiamo raggiunto.

Del resto poi come servizi sociali noi ci occupiamo sempre del sostegno della donna attraverso il CAV, che è un'associazione già esistente e che viene totalmente finanziata dai piani di zona, quindi la donna viene seguita in caso di maltrattamenti. Cerchiamo di accorpate anche le associazioni che per noi sono pure un pilastro fondamentale per il nostro paese e quindi abbiamo risposto in parte alle loro domande, le domande delle associazioni sono state sempre quelle delle sedi e quindi su quello ci siamo sforzati e ci stiamo sforzando di accontentare un po' tutti, perché fanno un ruolo fondamentale anche la Croce Rossa, la Pams, tutte le associazioni sia di cultura, laboratori, e dobbiamo individuare anche questi PNRR per le associazioni in modo che si possono creare dei laboratori, dei laboratori per i ragazzini, imparare l'arte del cucire, imparare l'arte che ormai si sta perdendo, che comunque è importante rivalorizzarla.

Un altro obiettivo che diciamo che sta a cuore, ma sta anche a cuore a me come persona oltre che come assessore, è quello del co-housing, infatti la struttura Nuvolette e Palloncini che adesso vedremo, per il momento è candidata come co-housing e destinata ad uno spazio abitativo sul modello per le categorie in difficoltà, e sarà in grado di ospitare dodici persone distribuite in quattro

appartamenti, e dopo anche avranno degli spazi in comune. Il progetto prevede anche, per chi vuole fare un percorso ciclabile unito Gioia e a Matera, attraverso cioè uno scambio o affitto di bici, con annessa foresteria, composta di due unità abitative per n. 6 persone, e questo co-housing è importante perché un'altra cosa che noi notiamo sempre è delle persone, della gente che non riesce a vivere con una pensione sociale minima, e su questo noi possiamo essere d'aiuto, come stiamo facendo per l'art. 77 che ora abbiamo messo anche una tariffa di 80 euro, di 90 euro in modo da poter aiutare anche le risorse e da responsabilizzare, perché la gente unita può abbattere le spese vivendo insieme, quindi insegnare questo tipo di convivenza.

Un altro obiettivo importante è il centro diurno per disabili, quello stiamo cercando di portarlo avanti con le strutture di via Collodi, i finanziamenti sono o con i buoni di conciliazione, sono anche sui piani di zona, dobbiamo cercare solamente di capire la struttura, i tempi che ci vorranno per rimetterlo a posto, però penso che non ci saranno tempi lunghi. Per quanto riguarda questo è tutto, poi non lo so qualche domanda. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (00:45:12)

Grazie assessore Solimena. Assessore De Felice vuole relazionare? Grazie.

Assessore De Felice Antonio (00:45:42)

Allora il metodo di lavoro seguito nella costruzione dei modelli ministeriali, di quelli facoltativi per la definizione del complesso delle opere pubbliche da realizzare nel triennio 2023/2025 è stato sviluppato partendo dalla puntuale ricognizione dello stato attuale della progettazione, dello stato di realizzazione dei lavori, procedendo quindi alla definizione del nuovo programma attraverso un aggiornamento dell'elaborazione già adottata. A tal fine si precisa che sono state rispettate le modalità per la predisposizione fissate dal decreto ministeriale 16 gennaio 2018 specificando per ciascuna opera il responsabile del procedimento di cui all'art. 31 del D.lgs. 50/2016. Voglio fare una precisazione: per chi fosse interessato nei giorni seguenti la relazione ve la posso consegnare e vi consegno anche gli allegati con le schede A e B dove sono elencate tutte le opere che devono...

Ok, perfetto, va bene. D.lgs. 50/2016 che ha formulato le proposte ed ha fornito i dati e le ulteriori informazioni ai fini della predisposizione del programma triennale e dei relativi aggiornamenti annuali. Un'attenta attività di pianificazione e di programmazione non può prescindere da una puntuale e precisa ricognizione generale dei bisogni, una ponderata analisi delle risorse disponibili ed una valutazione delle modalità di soddisfacimento di detti bisogni attraverso i lavori pubblici. Si noti come la predisposizione di un documento complesso quale il programma triennale e il conseguente elenco annuale dei lavori pubblici non possa essere vista avulsa dall'intero processo di programmazione presente nell'ente e negli altri documenti di programmazione economico-finanziaria e territoriali disciplinati da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di garantire la coerenza tra gli stessi è da rilevare che nel corso della definizione del programma dei lavori pubblici si è assistito ad un interscambio formale ed informale di informazioni necessarie per la compilazione di alcune schede, come dicevo prima io le ho definite schede A e B che potrò consegnarvi. In particolare si può sottolineare che il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sono stati redatti sulla base dei documenti di programmazione finanziaria quali il DUP e il redigendo bilancio di previsione triennale. Degli strumenti di pianificazione di settore esistenti in particolare si fa presente alla scheda A, appunto che allego alla presente, sono sinteticamente indicati con riferimento agli interventi programmati e alla conformità urbanistica ed ambientale. L'apporto dei servizi finanziari è stato indispensabile per definire il livello massimo di indebitamento sostenibile da parte dell'ente, poi diciamo un secondo passaggio è stato quello di focalizzare l'analisi generale dei bisogni. La prima fase del lavoro è stata dedicata alla ricerca della conseguente quantificazione dei bisogni e delle esigenze della collettività amministrata, individuando al contempo tutti gli interventi necessari per il loro soddisfacimento. Questa analisi, quantunque non trovi più una specifica sintesi nei modelli ministeriali, ha costituito necessariamente il punto di partenza della nostra attività. Un altro passaggio è stato quello dell'analisi delle risorse disponibili, conclusa l'analisi diretta

dell'individuazione e quantificazione delle richieste della collettività amministrata, di concerto con i servizi finanziari è stato predeterminato il limite di indebitamento realmente sopportabile dall'ente, qua apro e chiudo una parentesi: ovviamente abbiamo tenuto conto per quanto più possibile di attingere ai famosissimi fondi del PNRR che ci auguriamo di prendere in larga misura, nello specifico – anche se in questa relazione non lo scrivo – è un'idea che mi è venuta non molte ore fa, vorremmo con il gruppo CON organizzare – ma ovviamente è aperto a tutti l'invito – vorremmo organizzare un incontro con tutti i tecnici della Santeramo, mi riferisco a ingegneri, architetti, geometri, per condividere insieme a loro la Santeramo che vorrebbero, quindi chi come tecnico desidera progettare la realizzazione di un'opera, un plesso scolastico, una scuola spaziale, una qualsiasi opera di interesse pubblico, può tranquillamente farlo, ovviamente è una sfida che dobbiamo lanciare appunto alle risorse del PNRR.

Il PNRR vorrei ricordare prevede la possibilità di utilizzare tecnici esterni, perché se vogliamo solo con le nostre risorse tecniche puntare non ce la faremmo mai e poi mai, saremmo veramente molto limitati, comunque sempre allegato troverete una serie già di progettazioni che sono state fatte, che sono in corso e che comunque stiamo presentando, però il mio desiderio, ma penso il desiderio di tutti i santermani, sarà quello di proporre quante più opere possibili perché una occasione del genere non penso che ricapiterà a breve.

Quindi vado avanti con la relazione: in relazione alle disponibilità finanziarie, quindi, previste nei documenti di programmazione comunale, è stato costruito il quadro delle risorse disponibili, nel quale sono indicate secondo le diverse provenienze le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma. Al fine di fornire chiarimenti in merito alla capacità di indebitamento dell'ente, si ritiene opportuno sintetizzare il percorso concettuale per giungere ad una quantificazione attendibile di detto valore. Il problema della determinazione della reale capacità di indebitamento costituisce uno degli aspetti di più complessa quantificazione dell'ente locale a fronte del quale le risposte potrebbero non apparire precise. Al riguardo dovremmo inizialmente distinguere la capacità di indebitamento teorica dalla capacità di indebitamento reale, la capacità di indebitamento teorica trova la sua definizione nell'art. 206 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e sue modifiche intervenute, che stabilisce che "l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi e a quello delle aperture di credito stipulate, e a quelle derivanti da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non può superare il 10% a decorrere dall'anno 2015"... (intervento senza l'uso del microfono)

Se fosse così diciamo è un buon risultato. (*presidente Digregorio: prego assessore, proceda*).

"Delle entrate relative ai primi tre titoli delle Entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui". Questo limite massimo costituisce molto spesso solamente un limite teorico in quanto non tiene conto della struttura del bilancio e della rigidità della spesa, in generale il limite reale è di gran lunga inferiore e dipende dalla misura in cui l'ammontare complessivo delle entrate correnti riesce a finanziare tutte le spese correnti, comprese quelle relative ai nuovi mutui e ad altri prestiti da contrarre. Volendo approfondire il problema si deve ricordare che l'indebitamento costituisce una forma di finanziamento degli investimenti destinata a ripercuotersi nei bilanci futuri dell'ente in termini di maggiore spesa, sia per interessi, sia per i rimborsi di capitale. Proprio per trovare un indice più significativo la dottrina ha elaborato il limite reale di indebitamento, capacità di indebitamento reale, che può essere calcolato attraverso il seguente percorso logico: determinazione del volume di spese aggiuntive che i bilanci futuri possono ragionevolmente sopportare senza pregiudicare gli equilibri da parte corrente.

Nell'ultimo periodo, e mi riferisco all'ultimo bimestre, l'ufficio lavori pubblici ha svolto la propria attività in assoluta coerenza con gli indirizzi politici che l'assessorato e il Consiglio hanno espresso, una programmazione e pianificazione ricca di iniziative, di azioni e di opere che sapranno tradursi in un diffuso miglioramento della città, della qualità urbana, dei servizi e della qualità della vita. Alcune opere pubbliche di primaria importanza io ho fatto un elenco, quindi poi magari quando vi invio il

tutto potrete rilevarlo direttamente, sono diversissime le opere diciamo previste in questa..., almeno nel biennio successivo.

La programmazione si articola in una pluralità di azioni di intervento delle quali si fa fatica a stilare un elenco in termini di significatività, ritroviamo come sempre una spinta decisa verso il nuovo paradigma della mobilità nuova e sostenibile, un'attenzione per l'impiantistica sportiva e al potenziamento dell'offerta sportiva rivolta ai cittadini e al territorio, la massima considerazione nei confronti di una città aperta ed inclusiva, attenta all'eliminazione delle barriere architettoniche, la realizzazione di interventi di rigenerazione di importanti ambiti cittadini.

Per quanto riguarda i servizi lo stesso ho redatto un elenco che potrete visionare, ve lo mando sulla posta elettronica così potete meglio attingere i dati economici. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (00:56:16)

Grazie assessore De Felice. Prego assessore Giove.

Assessore Giove Addolorata

Cercherò di essere molto sintetica, poi se dovessero esserci delle domande risponderò volentieri. Allora il primo obiettivo verso le strategie rifiuto zero è attraverso il riciclo e il riutilizzo di materiali di post consumo. Naturalmente per quanto riguarda questo obiettivo ci proponiamo di ridurre il più possibile i rifiuti adottando una serie di strategie che portino verso i rifiuti zero e soprattutto verso quella che è ormai adottata economia circolare, che deve naturalmente sovrastare l'attuale economia lineare. Dobbiamo cercare quindi di ridurre il più possibile i rifiuti e soprattutto cercare di passare a quello che può essere diciamo l'impegno da parte di tutti i cittadini alla consapevolezza di quello che producono e quindi al corrispettivo pagamento di quello che producono. Pertanto sto già lavorando, stiamo già lavorando sulla possibilità di progettare, programmare anche per Santeramo il concetto della tariffazione puntuale, tariffazione puntuale che porterà naturalmente tutti i cittadini a pagare quello che conferiscono. È chiaro che questo è diciamo un progetto ambizioso, non è semplice poterlo realizzare, probabilmente non si riuscirà a realizzarlo a stretto giro però stiamo già lavorando per capire effettivamente come poter implementare questa tariffazione puntuale. Questa mattina c'è stato un incontro con il Parco Nazionale dell'Alta Murgia dove hanno partecipato tutti i Sindaci del distretto e in quel caso il presidente ci ha proprio illustrato le linee guida relative alla tariffazione puntuale e anche alla compostiera di comunità. Noi oggi, ma in realtà neanche tantissime, i numeri sono bassissimi, a Santeramo sono pochissime le famiglie che utilizzano la compostiera, che produce già di per sé una riduzione del 10% più o meno sulla TARI, per quanto riguarda naturalmente la parte variabile. Noi dobbiamo cercare di implementare questo servizio e quindi per poterlo fare dobbiamo naturalmente invitare, sensibilizzare tutte le famiglie all'importanza dell'utilizzo di questa compostiera per poi arrivare al progetto diciamo più ambizioso anche questo della compostiera di comunità. La compostiera di comunità prevede l'unione di due o più famiglie che hanno magari un giardino, un orto, qualunque parco, che poi potrà essere chiaramente oggetto di quello che sarà il residuo che verrà fuori dalla compostiera. Per quanto riguarda questo progetto sembrerebbe quasi certo che il Ministero dell'Ambiente ha messo a disposizione del parco, che quindi chiaramente per tutti coloro che fanno parte del parco ne potranno usufruire, di circa 172 mila euro, sia con riferimento alla progettazione sulla tariffazione puntuale, che su quello della compostiera per gli anni '20-'21 e '20-'22, quindi ci riaggiorneremo credo a fine aprile per poter cominciare in maniera effettiva a studiare le strategie possibili e necessarie da parte di tutti i Comuni, chiaramente interessati, e noi abbiamo già dato naturalmente la nostra adesione in questo senso a poter quindi progettare questa possibilità. Per quanto riguarda poi naturalmente, ripeto, la campagna di sensibilizzazione per l'ambiente è molto importante perché mi rendo conto, in questi mesi mi sono resa conto effettivamente che le famiglie non conoscono ancora bene come differenziare, dove differenziare, e quindi è necessario fare una campagna pubblicitaria di sensibilizzazione veramente capillare partendo anche dalle scuole, e già come amministrazione stiamo lavorando tantissimo nelle scuole, sono stati fatti diversi incontri che sono stati naturalmente molto partecipati da parte dei ragazzi, abbiamo fatto

incontri sia alle scuole elementari che alle scuole medie e probabilmente nei prossimi mesi naturalmente non credo che sarà possibile per questo anno scolastico ma auspichiamo per il prossimo, anche alle scuole superiori, quindi magari realizzare anche dei progetti con i ragazzi.

Per quanto riguarda poi la questione del riuso, anche qui dobbiamo sempre cercare di sensibilizzare la popolazione, non tutti sanno per esempio che c'è un centro del riuso a Santeramo, alla zona industriale, attivo dal '20-'21 e che sta lavorando veramente molto bene, sta pubblicizzando tantissimo l'importanza del riuso, quindi del non gettare, del non creare rifiuti ma cercare il più possibile di poter riutilizzare quelli che naturalmente possono essere riutilizzati. Il centro del riuso si occupa anche di riparare i beni che possono essere riparati e quindi rimessi nuovamente in circolo, sempre in funzione di quello che è il principio appunto dell'economia circolare.

Per quanto riguarda l'altro obiettivo, quello relativo al controllo e disincentivazione del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, bè questo è un tema a cui sono molto sensibile, chiaramente come amministrazione abbiamo già fatto parecchio nelle periferie, stiamo cercando di ridurre il più possibile questo fenomeno. È chiaro che ritengo impossibile poterlo eliminare completamente, anche l'utilizzo delle foto-trappole che noi abbiamo già fatto richiesta e sono già arrivate gratuitamente nove foto-trappole dall'Ager, e che quindi metteremo in uso immediatamente, sia all'interno del centro urbano che nelle periferie, però è chiaro che le foto-trappole non possono essere utilizzate in un tempo indeterminato, e quindi dobbiamo cercare di capire come fare quando poi quelle foto-trappole dovranno per ovvie ragioni essere dismesse perché il costo dell'installazione ma anche del controllo è molto importante, i cittadini ci chiedono naturalmente a gran voce di installare queste foto-trappole però io che sto cominciando chiaramente a capire quali potrebbero essere i costi per esternalizzare, perché purtroppo al momento il comando della polizia municipale ci può garantire il controllo di pochissime foto-trappole, e quindi non possiamo coprire almeno le zone più importanti del territorio, dobbiamo necessariamente esternalizzare, i costi sono molto importanti. E quindi a questo punto che cosa abbiamo pensato di fare e ci sono già delle progettazioni in corso? Quello di sensibilizzare le associazioni ambientaliste, a Santeramo ci sono molte associazioni di ambientalisti che già stanno lavorando in sinergia con l'amministrazione, e quindi loro effettueranno questa attività di monitoraggio e di controllo intorno al territorio, ci comunicheranno naturalmente anche con la geolocalizzazione dove vanno ad individuare questi rifiuti, e quindi noi ove possibile poterli recuperare. Contrattualmente noi abbiamo pochissimi recuperi di abbandono, abbandono ordinario sono dieci per tutto l'anno, però stiamo lavorando, anche in questo caso approfittiamo del fatto che siamo fortunatamente all'interno del Parco dell'Alta Murgia collaborando con il parco, perché il parco ha tantissimi finanziamenti che possono essere erogati ai Comuni richiedenti e quindi loro le zone che coprono chiaramente la parte del parco provvedono loro a fare non soltanto diciamo la raccolta dei rifiuti ma anche lo smaltimento, che poi è la parte diciamo più costosa sostanzialmente per tutti i Comuni. Quindi continueremo a collaborare in sinergia anche con il Parco dell'Alta Murgia.

Per quanto riguarda poi la questione legata alla riduzione della plastica e quindi all'utilizzo anche dell'acqua corrente, qui c'era un progetto pilota, cosiddetto "vuoto a rendere", che ha dato dei bei risultati nel Comune di Santeramo in Colle, c'è stata una partecipazione importante non soltanto dei privati ma anche dei commercianti, dei ristoranti, degli alberghi. Questo progetto però dobbiamo cercare di implementarlo, naturalmente non ci sono tantissime risorse economiche, quindi anche in questo caso dobbiamo sempre puntare su finanziamenti comunque esterni o, ove possibile, anche intercettarli tramite il PNRR.

Per quanto riguarda l'utilizzo poi, ripeto, dell'acqua corrente, studi scientifici importanti dicono che l'acqua diciamo che la utilizzo così dai nostri rubinetti è comunque migliore rispetto anche a quelle che noi troviamo nelle bottiglie di plastica perché all'interno della plastica ci sono delle microplastiche che quindi sono anche nocive, quindi anche su questo dobbiamo sensibilizzare, fare campagne pubblicitarie per invitare tutti i cittadini all'utilizzo dell'acqua corrente, basta semplicemente far fare un controllo a qualcuno di esperto per capire se effettivamente quell'acqua è pura per poterla poi utilizzare. E quindi anche su questo dobbiamo puntare molto.

Sostenibilità anche diciamo relativa all'inquinamento dell'ambiente, a Santeramo vediamo in alcuni momenti e in alcuni punti del nostro centro abitato c'è una congestione importante del traffico, chiaramente tutto questo è inquinante, e a questo proposito anche a Santeramo c'era un altro progetto che è scaduto il 10 aprile, quindi ora dobbiamo capire come poterlo implementare ed eventualmente finanziare, il cosiddetto pinbike, che dava la possibilità a tutti i cittadini santermani che avessero chiaramente l'utilizzo di una bicicletta anche diciamo a pedalata assistita di usufruire di un kit che viene messo a disposizione dal Comune, ne abbiamo ancora diversi qui a disposizione per coloro che volessero aderire a questo progetto, sostanzialmente questo progetto ha la funzione di sensibilizzare la gente ad utilizzare la bicicletta per fare il percorso lavoro-casa, quindi la parte andata e ritorno, e anche per andare a scuola. C'è un contributo economico che si aggira intorno a 0.75 per coloro che fanno il tragitto urbano, e inferiore di 0.16 per quelli che invece fanno il tragitto anche extraurbano, vengono chiaramente calcolati con delle App particolari che vengono scaricate sul cellulare di chi vuole aderire, a chi ha aderito a questo progetto, vengono scaricate sul cellulare quindi si può monitorare il chilometraggio e quindi in base a quello vengono forniti naturalmente questi voucher. E qual è l'altro vantaggio? Il vantaggio è che queste somme di denaro, che non possono essere però superiori più o meno a sedici euro al mese, quindi il più virtuoso arriverebbe a recuperare sedici euro al mese, possono essere utilizzati soltanto all'interno delle strutture commerciali locali, quindi in questo caso si dà anche la possibilità ai commercianti nostri, locali, di poter avere maggiore pubblico. Per esempio un dato importante – e poi chiudo – è che per esempio a Santeramo i magazzini Di Fonzo pare che quest'anno, quindi da quando è cominciato questo progetto sino a un paio di mesi fa, abbia guadagnato 3.800 euro grazie proprio a questo progetto, quindi cercheremo di valorizzare questo tipo di progetti, se ce ne saranno altri per la mobilità sostenibile chiaramente li accoglieremo e cercheremo di dare chiaramente più sviluppo, quindi dobbiamo cercare di conciliare quella che è l'importanza di un ambiente un po' più pulito anche metterlo in corrispondenza con quelle che possono essere le esigenze delle attività commerciali.

Vi ringrazio per l'attenzione, mi scuso se sono stata un po' prolissa, grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (01:09:15)

Grazie assessore Giove. Prego Sindaco.

Sindaco Casone Vincenzo

Credo che le relazioni degli assessori siano state abbastanza esaurienti però rispetto a quello che è stato detto io volevo semplicemente aggiungere qualcosa. Allora rispetto a quanto esposto, anzi faccio una premessa: ovviamente noi ci muoviamo, ci siamo mossi in questi mesi in un'ottica anche di, come è naturale che sia, di continuità amministrativa, nel senso che tutte quelle attività che erano state avviate e non erano state concluse dalla precedente amministrazione noi le stiamo portando a termine, peraltro voglio dire condividendone la bontà di diverse di esse. Tra queste appunto si inserisce quello che ha opportunamente illustrato l'assessore Ada Solimena, l'avvio di Porta Futuro che veramente diventa una grande occasione per la città, perché sull'esperienza anche di quello che sta avvenendo a Bari, ma anche in altri Comuni dove appunto è stata avviata questa esperienza ci sono dei riscontri importanti non solo per l'incontro di domanda e offerta di lavoro, ma soprattutto anche per un'interlocuzione con le imprese e anche per un'assistenza per avvio di start-up, ci sono una serie di funzioni considerevoli con dei professionisti molto qualificati che appunto svolgono questo tipo di lavoro. Quindi credo che vada diffuso anche, fatto conoscere il più possibile perché può essere realmente una occasione di sviluppo in termini anche oltre che occupazionali anche da un punto di vista imprenditoriale.

Poi opportunamente come ha detto l'assessore Digirolamo si sta lavorando in un'ottica di semplificazione amministrativa, quello che ci aiuterà molto in questo senso sono i finanziamenti ottenuti per la digitalizzazione che appunto prevedono un alleggerimento della burocrazia degli uffici oltre che un efficientamento proprio dei sistemi informatici, e un'implementazione di altri servizi, poi avremo modo di descriverli anche in una prossima occasione nel dettaglio.

Poi ancora da un punto di vista meramente pratico, come si riesce anche a migliorare la macchina amministrativa? Assumendo personale, ed è quello che abbiamo fatto, abbiamo dato seguito interamente a quello che è il piano assunzionale che era stato prefigurato dalla precedente amministrazione, che però non aveva avuto diciamo poi un seguito, e quindi sapete bene che abbiamo assunto due nuovi agenti di polizia municipale, si sta per concludere la selezione per l'assunzione di un tenente, sono tre unità aggiuntive, dove abbiamo trovato come sapete bene un comando di polizia municipale estremamente sottodimensionato rispetto a quello che dovrebbe essere, lo rimane ancora però diciamo la prospettiva è quella di implementare ulteriormente, però avere già tre unità in più è un dato diciamo non indifferente.

Oltre questo si sono chiuse le selezioni per l'assunzione di un custode per il cimitero, di un giardiniere, poi si sono chiuse quelle per due categorie D, tutte a memoria non me le ricordo, c'è una mobilità in entrata categoria C, quindi insomma tutto quello che era in... L'autista, sì, essenziale, visto che l'autista ripeto non è per il Sindaco, per l'amministrazione, accompagna gli assistenti sociali in tribunale, accompagna i funzionari presso gli uffici, ieri mattina ci siamo trovati nella condizione in cui quello che dovrebbe fungere da autista era in ferie o in malattia, non mi ricordo, e quindi si è creato un ulteriore problema perché si sono mosse quattro macchine per andare in quattro punti diversi, quindi voglio dire sono perfettamente., anzi ribadisco la giustezza della scelta. Peraltro essendo una categoria C quella, chiedo scusa B3, che verrà assunta, non è detto che nel momento in cui dovrà diciamo non svolgere questa attività, potrà comunque essere di ausilio all'amministrazione facendo altre cose, quindi questo rimane assolutamente valido. Ma quello che mi preme sottolineare è anche, proprio per alleggerire e potenziare l'attività dell'ufficio tecnico, si è fatta una scelta di campo iniziale di fortificare l'area tecnica, in questo modo si è fatta la scelta di dividere nuovamente i settori, di assumere una dirigente molto valida per la parte dell'urbanistica oltre ovviamente ad altri servizi, si è assunto un geometra, si è assunta con i fondi del PNRR un ingegnere che svolge attività di supporto al Rup per tutti i progetti che sono in itinere, quindi diciamo è stata una scelta pensata, mirata, una scelta politica di fortificare questo settore perché sappiamo perfettamente che si tratta di un volano di economia e quindi su questo fronte stiamo lavorando moltissimo.

Aggiungo questo, un altro elemento, che l'assessore Digirolamo faceva riferimento al tema fondamentale della rigenerazione urbana, si è avviata un'interlocuzione con il Politecnico di Bari che sono certo potrà portare degli effetti nel breve periodo, importanti, sul tema della rigenerazione urbana, come anche per quanto riguarda gli altri fondi PNRR, si è avviata un'interlocuzione con dei tecnici esperti di questa materia che devono avere il compito di essere da sentinella per l'ente affinché si possano intercettare quante più risorse possibili. Ovviamente – e questo conoscete la problematica nel dettaglio – noi dobbiamo sempre considerare che non è la quantità di progetti che bisogna accumulare, è la fattibilità degli stessi che va commisurata con l'efficienza degli uffici. Qualità ma anche soprattutto la fattibilità da un punto di vista materiale, la sostenibilità ecco, da parte dell'ufficio di poterli portare avanti e di poterli diciamo., però devo dire che con soddisfazione fino ad oggi tutto quello che si era intercettato viene comunque, è su un ottimo binario anche da un punto di vista della tempistica.

Chiudo velocemente, volevo aggiungere che per quanto riguarda ecco si è fatto riferimento alla pinacoteca, beh devo dire che quello che vorrei sottolineare e che deve essere molto chiaro che c'è un grande interesse da parte della città verso questa iniziativa, abbiamo fatto una conferenza stampa l'altro sabato affollatissima e c'è una grande aspettativa, noi finalmente riusciamo a dare una sede definitiva, o meglio definiamo lo spazio del Palazzo Marchesale in via definitiva come pinacoteca, quindi il che vuol dire che si inaugura con questa mostra di Francesco Netti che considererò ben 26 opere, in parte prese in prestito da privati, ma con l'ambizione e diciamo la quasi certezza di poter trattenerne una buona parte in prestito permanente che sono quelle di proprietà della città metropolitana, grazie alla legge Franceschini che dà questa occasione che in passato non c'era.

Questo significa anche che questa struttura permanente diventa la pinacoteca comunale, che andrà ad ospitare altre mostre importanti entrando in un circuito nazionale e il fatto stesso che ci sia questa grande attenzione anche da parte delle autorità regionali ecc. ci conforta perché siamo certi che questa

occasione diventerà un punto importante perché? Perché diventa anche un elemento di promozione turistica del territorio. Io avevo detto in conferenza stampa questa idea di creare un centro culturale, si parlava nell'85 di questo, si pensava di farlo presso la Casa Calabrese, poi mi sono dato anche una spiegazione perché all'epoca i palazzi più importanti erano di proprietà privata, in primis il Palazzo Marchesale era ancora privato, e non c'erano altre sedi idonee. Quindi si parlava all'epoca di un museo documentario, in cui si era consapevoli dell'incapacità dell'ente di andare ad acquistare dei dipinti originali, ma che doveva necessariamente diventare un riferimento e quindi una sorta.., diventava diciamo.., è molto interessante, è un opuscolo .. partecipare, in cui questa struttura era pensata come un'eccellenza, un unicum del Mezzogiorno, diventava un polo come dire che doveva racchiudere museo documentario Netti, museo della civiltà contadina, un auditorium, era un'idea veramente straordinaria. E siamo contenti che questo cerchio si chiuda andando a definire questo luogo e sottraendolo anche alle mire di tante richieste che sono simpatiche, ma le più bizzarre, perché ovviamente vedendo questi locali che sono meravigliosi e che non hanno una sede, una finalità propria, naturalmente poi ognuno si propone per farne ciò che si vuole. Quindi non un intervento spot ma un intervento assolutamente definitivo. Collegandomi anche al discorso della rivitalizzazione del centro storico ovviamente quello diventa poi un punto di partenza per chi anche poi vuol trattenersi in città, può fermarsi, può visitare il centro storico, può andare a cena nei locali, può fermarsi a dormire, può creare diciamo un circuito di un certo livello che sta a noi ovviamente dare quanta più promozione a questo tipo di iniziativa, che diventa attrattivo come un'altra località diciamo turistica più vicina. Non dimentichiamo che c'è una candidatura in corso per Altamura, Gravina, capitale italiana della cultura, a cui noi aderiamo con una sorta di partenariato che faremo con la commissaria Iaculli, in cui andiamo a sostenere questa candidatura estendendo poi questo circuito ai paesi vicini, perché mi sembra una cosa assolutamente intelligente. Poi infine volevo aggiungere un altro elemento per quanto riguarda l'ambiente, l'ambiente, diciamo l'assessore, il vicesindaco Giove è stata molto puntuale e molto precisa nella sua relazione, il nostro obiettivo è sempre quello di migliorare il servizio, di migliorarlo sempre di più, ovviamente ci troviamo con dei limiti contrattuali, che sono state scelte fatte, che non consentono per essere pratici ecco da un punto di vista proprio di quello che in termini di pulizia delle strade, assiduità della pulizia di determinate strade, non consentono una visione proprio perfettamente omogenea ecco del servizio. Quindi in questo senso dobbiamo lavorare molto perché il servizio deve essere sempre più omogeneo e deve essere veramente considerare non solo il centro urbano ma anche le strade più periferiche e anche le zone, le strade extraurbane. Aggiungo un elemento che oltre per quanto riguarda proprio la viabilità è in procinto di partire un ulteriore piano di asfalti per le strade urbane, come penso abbia già detto l'assessore, considerando alcune strade che non sono state mai asfaltate, che sono perfettamente urbanizzate e abitate da anni, e altrettanto c'è un piano di strade comunali da ripristinare e in questa occasione diciamo mi piace insomma sottolineare un elemento che potremo attingere ad un bando di 250 mila euro che è destinato esclusivamente alle strade extraurbane, quindi strade comunali, dando finalmente la possibilità a chi vive nell'agro santermano di almeno indicare quelle che sono le strade più abitate, o comunque più frequentate, e poterle sistemare, perché ci sono situazioni veramente al limite della decenza, né che si possono come dire risolvere con degli interventi così sporadici di chiusura buche. Poi che altro mi ero appuntato? Niente, riferendomi sempre per quanto riguarda ai servizi sociali, l'altro giorno ci siamo recati presso il Comune di Altamura per la firma della convenzione con gli altri Sindaci per quanto riguarda i piani sociali di zona, e siamo in attesa di essere chiamati per appunto poi firmare la programmazione, e quello che diceva l'assessore riguardo alla richiesta delle associazioni beh c'è una necessità, una domanda da parte delle associazioni di volontariato, alcune in particolare tipo l'Aias, tipo Rosa Blu.., cui abbiamo cercato di dare una casa perché sono associazioni, senza fare torto a nessuno, ce ne sono tante diciamo tutte meritevoli, però veramente che lavorano in maniera giornaliera sul territorio, offrono dei servizi, supportano l'amministrazione in questo ambito e quindi meritano assolutamente di poter essere altrettanto coadiuvate da parte nostra perché diciamo il cosiddetto terzo settore con la coprogrammazione, la coprogettazione, come sapete perfettamente, diventa parte integrante della pubblica amministrazione. Quindi è giusto che chi appunto lavora per

il territorio possa farlo in condizioni adeguate. Poi non so, sono a disposizione per eventuali chiarimenti. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (01:25:56)

Grazie Sindaco. Assessore Giove ha chiesto di integrare la sua relazione? Prego.

Assessore Giove Addolorata

Velocemente. Ho dimenticato di dirvi che questa mattina – e lo dico, diciamo lo voglio dire perché è stato un ottimo successo – questa mattina è partito il progetto dell'isola ecologica itinerante, siamo partiti da via Magna Grecia, la prossima tappa sarà il 19 aprile presso l'Istituto Salesiano, e in quell'occasione coinvolgeremo oltre alle famiglie anche i ragazzi della scuola media Francesco Netti che sono lì vicino e quindi questo progetto, se dovesse continuare a sortire diciamo il successo che questa mattina ha sortito perché sono venute veramente tantissime persone complimentandosi con tutti noi per aver pensato a questo progetto, e quindi alla possibilità di poter conferire degli ingombranti, quindi sostanzialmente i prodotti che andrebbero conferiti all'isola ecologia alla zona industriale, che chiaramente è sempre aperta e anche su quel punto voglio aggiungere che è prossima la riqualificazione, quindi abbiamo già impostato e abbozzato un progetto per la riqualificazione dell'isola ecologica, quindi anche questa diciamo è un obiettivo che a brevissimo raggiungeremo. Naturalmente colgo l'occasione, se qualcuno da casa ci sta seguendo, per invitare appunto a partecipare a questo progetto dell'isola ecologica itinerante dove si potranno conferire piccoli imballaggi, piccoli diciamo elettrodomestici e prodotti Rae. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (01:27:35)

Grazie assessore Giove. Dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi? Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (01:28:00)

Intanto prendiamo atto di tutte le cose che questa amministrazione comunale vuole realizzare nel prossimo anno, se si dovessero realizzare per cinque anni avremmo una città completamente diversa, è l'auspicio di tutti, ce lo aspettiamo tutti e facciamo voti affinché questo si realizzi. L'assessore Digirolamo è sempre con i piedi per terra e dice speriamo che questo non sia un libro dei sogni, lo speriamo anche noi. Sono tanti gli stimoli che per un consigliere di minoranza possono essere giusti per fare un intervento, dai lavori pubblici, ai servizi alle persone, all'urbanistica, commercio non ne abbiamo sentito parlare, non abbiamo sentito parlare di attività produttive, ma tant'è tra le tante cose le troveremo, come dice il documento, le troveremo negli obiettivi di mandato. Così come non abbiamo sentito parlare di tante altre cose, il decoro urbano, soltanto sfiorato dall'assessore Digirolamo, che è fondamentale il decoro urbano con l'ambiente, se questa amministrazione si è presentata addirittura riaprendo le ore di Ztl del nostro Comune, le due cose non si conciliano, non si concilia né ambiente, né decoro urbano e né rilancio del nostro centro storico, perché assessore Digirolamo la cito perché lei mi ha stimolato forse di più degli altri, la periferia non è soltanto un fatto fisico, non è fisico, la periferia non è un luogo fisico fuori dal centro, la periferia è proprio anche il centro storico, quella è periferia, periferia si intende un luogo di non vita, un luogo dove cioè i cittadini non vivono nel benessere dei servizi e anche della presenza ordinaria di vita antropica, delle persone. E quindi è evidente che se noi riapriamo la Ztl e rendiamo il centro storico di interesse storico come via Netti, un luogo di passaggio frequente, continuo di autovetture, già questo ci fa capire che la vera motivazione dell'amministrazione comunale non è nell'ambiente e nel rilancio ma è di trovare tutte le possibilità per compiacere non alla generalità dei cittadini, perché spesso si è pensato che compiacere ad alcuni significhi compiacere alla città, e così non è, non è assolutamente, quindi aver riaperto via Netti chiudendola soltanto per due ore il sabato e la domenica, è veramente un biglietto di presentazione autentico, non di carta, perché finora abbiamo visto solo e sentito ciò che sta scritto nelle carte, ma poi quelli che sono gli interventi precisi, diretti, sono quelli che abbiamo già fino ad

oggi verificato e vale a dire la mancanza nella nostra città, l'unica città di tutta la zona a noi limitrofa, a non avere una zona pedonale, a non averla e quindi questa è la realtà al di là di tutte le belle parole che noi possiamo dire e dei buoni propositi. E questo per quanto riguarda l'ambiente, continuo a dire che finora noi, fino a qualche anno fa avevamo sempre avuto via Netti aperta e tutti ci lamentavamo che è un ambiente morto, lo abbiamo sentito pochi minuti fa, era un ambiente morto, abbiamo tentato di chiuderla via Netti per cercare di sperimentare una nuova forma di pedonabilità e quindi di vita all'interno del centro storico, poi è stato riaperto sia pure con qualche ora di chiusura, adesso addirittura è diventato via Netti un viavai continuo di auto, e quindi siamo tornati indietro, e quindi se noi prima dicevamo quando era aperto che tutto è morto, non abbiamo sperimentato il nuovo, significa che torneremo indietro a dire tutto è morto e l'assessore Digirolamo continuerà a dire che tutto è morto perché non stiamo sperimentando situazioni e comportamenti, e stili di vita diversi che comunque andrebbero sperimentati. Abbiamo la sfera di cristallo? No, non ve l'ha nessuno, non è che è certo che si rinvigorisca il centro storico facendo le zone pedonali, io non ho la sfera di cristallo, ma è un tentativo che a mio parere va fatto, che è anche un discorso pedagogico, amministrativo pedagogico di mobilità sostenibile, di ambiente sano, di persone che si incontrano anche passeggiando, così come avviene nei Comuni limitrofi. Questo è soltanto uno degli aspetti che avremmo voluto sentire nella relazione abbastanza lunga su quello che si vorrà fare nel prossimo anno, ma vi aspettiamo al bilancio, perché queste sono le belle promesse, nel bilancio vedremo non ciò che verrà dal PNRR, perché molto spesso l'amministrazione dice attiveremo i finanziamenti del PNRR, è giusto, ci mancherebbe altro, ma tante grazie, ma con i soldi nostri che cosa faremo? Cioè con i soldi del Comune, con la programmazione ordinaria della vita amministrativa del nostro Comune, con i fondi di solidarietà e di coesione, con i fondi derivati dall'imposizione locale, dei tributi locali, noi che cosa facciamo? Ordinaria amministrazione o abbiamo voglia di investire? Ho sentito forse nell'intervento dell'assessore ai lavori pubblici De Felice dire che potremo accendere altri mutui, ma per fare che cosa? C'è la possibilità, sì, lo sappiamo, di poter accendere dei mutui per investirli in che? È questo che bisognava dire e che bisogna dire nella relazione di programmazione del prossimo anno, entrare nel concreto, perché poi tra l'altro i mutui sono quanto di peggio un'amministrazione possa fare se si tratta di investimenti che poi devono pagare i nostri figli e i nostri nipoti, i mutui significa indebitare le future generazioni, ma noi indebitiamo le future generazioni per che cosa? Qual è la visione strategica che un'amministrazione comunale ha chiedendo ai propri figli e nipoti di pagare in futuro quello che oggi strategicamente stiamo individuando come città, è di questo che dobbiamo parlare, dei soldi nostri, non di quelli che arriveranno dal PNRR, che speriamo arrivino e in maniera abbastanza copiosa, grazie a Dio devo dirlo che c'è città metropolitana e Regione, perché sono quegli enti che comunque avranno direttamente del danaro che poi riverseranno nelle amministrazioni locali periferiche, grazie a Dio, perché altrimenti noi non saremmo stati nella condizione di accedere a qualsiasi altro progetto. Assessore per il bene della nostra città vorrei indicarle che noi abbiamo ancora un residuo di progettazione di rigenerazione urbana del centro storico che non fu terminato, eseguito, ma c'è una progettazione esecutiva, quindi è da... No, piuttosto dai fondi del PNRR, più che dai mutui, è meglio non accedere ai mutui per questo, quindi ci sono dei progetti esecutivi ancora in possibilità di essere promossi per poter avere il finanziamento e quindi poterlo portare a compimento, se vuole gliele potrò dare naturalmente delle indicazioni per il bene della nostra città ovviamente. Non entro nei singoli settori, nel settore dei servizi sociali, potrei stare due ore a parlare dei servizi sociali, mi astengo assessore, mi astengo perché non riusciamo ancora a capire che cosa vuoi fare, l'assessore è quello che tira la carretta, non riusciamo ancora a capire che cosa vogliamo fare, ma io non voglio sparare sulla Croce Rossa ma mettevici insieme, vedete insieme, venite un giorno qui e veniteci a dire che cosa si vuole fare per i tossicodipendenti, cosa state facendo per i tossicodipendenti? Santeramo è in continuo aumento di tossicodipendenza. Per i Bes che cosa state facendo per i Bes? Lo sapete che nella scuola superiore ci sono intorno a 100 ragazzi Bes? 100 che hanno bisogno di un sostegno educativo. Quindi assessore veniteci a dire queste cose, lasciamo stare il PNRR, che pure ci dà delle misure per l'inclusione sociale, pensiamo agli asili nido, sono stati buttati, dati soldi a non finire a moltissimi Comuni e noi non abbiamo preso un

centesimo per gli asili nido, che è la conciliazione di tempo del lavoro delle famiglie con il tempo per i propri figli, per quanto riguarda l'attività educativa. Su questo per esempio lei si deve un po' soffermare, e quindi anche per gli anziani, che cosa volete fare per gli anziani, la nostra popolazione diminuisce sempre di più, siamo 25 mila, eravamo molti di più, ragazzi che vanno via e vanno a lavorare fuori, ma anche una fortissima denatalità, su questo si deve misurare un'amministrazione comunale che guarda al futuro, da noi ci sono molti più morti che nati nella nostra città, quindi la nostra popolazione è destinata ad invecchiare, è su questo che ci dobbiamo fermare. Ecco quindi qual era l'importanza dell'ospedale di comunità, ecco qual è l'importanza dell'assistenza domiciliare per gli anziani, per gli allettati, per le persone che non hanno una rete familiare che le sostenga, di questo assessore dobbiamo parlare. Cosa stai facendo per le domiciliazioni, per l'assistenza domiciliare? Questo ci devi dire con il DUP, di questo vogliamo sentire parlare, ma ripeto non mi attardo su questo. All'assessore alla cultura dico per piacere Gabriele guarda il soffitto, guardiamo il soffitto perché noi metteremo delle litografie di Netti, cosa buona, pregevole, o dei quadri autentici, per carità di Dio cose buone, ovviamente di pregio per il nostro Comune, ma cerchiamo di non perdere un affresco che probabilmente è di Bartolomeo Paradiso, e quindi cerchiamo di non perdere...

(intervento senza l'uso del microfono)

C'è uno studioso che dice che è di Bartolomeo Paradiso se non erro la parte centrale.

(intervento senza l'uso del microfono)

E allora probabilmente mi riferisco a Francesco Netti, io ricordavo Paradiso invece è Francesco Netti, adesso io non entro, non ho una diretta competenza nel settore, però di questo dobbiamo naturalmente tutelare e dobbiamo farlo nel più breve tempo possibile. Ricordo che fu fatto il consolidamento all'epoca del tetto, perché c'era l'infiltrazione di acqua, quello era per contenere, ma adesso bisogna intervenire sulla tutela e quindi la tutela perché poi è un patrimonio che appartiene a tutti. Bene, gli auguri che faccio, ovviamente noi avremmo avuto un'idea diversa della programmazione del prossimo anno, naturalmente ogni amministrazione ha la sua idea, tutto sta a quello che viene realizzato praticamente e vedremo poi come i processi saranno svolti, e qui avrei voluto anche qualche accenno alla trasparenza, alla partecipazione, avrei voluto qualche cenno alle consulte, che fanno parte anch'esse della programmazione politica e amministrativa della nostra città. Grazie presidente e mi riservo di intervenire successivamente.

Presidente Digregorio Nunzio (01:44:35)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego consigliere Maffei.

Consigliere Maffei Raffaele

Consigliere D'Ambrosio lei all'inizio del suo intervento ha parlato del fatto che abbiamo ascoltato il Sindaco, gli assessori, che hanno fatto, abbiamo ascoltato attentamente le loro relazioni, in effetti lei ha posto un problema che non ha sentito parlare di commercio, e non ha sentito parlare di commercio perché in effetti non si parla di commercio nel DUP in quanto abbiamo una previsione di spesa che è un terzo del 2022, quindi che cosa ci devono dire sullo sviluppo economico, sul commercio? Non ci possono dire niente perché hanno previsto 35 mila euro di spesa, cosa irrisoria rispetto ad un paese come Santeramo. E purtroppo dobbiamo dire che adesso ci devono far capire chi ha scritto le linee programmatiche e chi ha previsto i capitoli di bilancio, perché sono totalmente incoerenti, ci sono quattro pagine che parlano di sviluppo economico, di commercio ma la previsione di spesa si riduce, ci sono quattro pagine che parlano di agricoltura ma la previsione di spesa si riduce, meno male l'unica coerenza che non ci sono pagine nelle linee programmatiche che parlano di turismo in quanto hanno previsto nel DUP euro zero, che nell'anno 2023 mi sembra davvero incredibile che in un Comune come Santeramo si preveda euro zero per favorire il turismo.

Nel bilancio, il DUP è la conseguenza, anche perché leggendo pure la relazione dei revisori, tenuto conto dello schema di bilancio di previsione che noi non abbiamo ma si vede che è pronto e l'hanno tenuto...

(intervento senza l'uso del microfono)

2023/2025, non può essere un refuso, no, perché hanno dato anche il parere sull'attendibilità e congruità delle previsioni, vuol dire che ce l'hanno il bilancio, e l'hanno scritto.

(intervento senza l'uso del microfono)

Questo l'avete approvato in giunta il bilancio? Non è stato approvato... Tenuto conto dello schema di bilancio di previsione 2023/2025, hanno dato parere di attendibilità e congruità sulle previsioni in esso contenute, quindi noi non ce lo abbiamo, qualcun altro ce l'ha. Ripeto se quando ci spiegate chi ha scritto le linee programmatiche e chi ha dato gli indirizzi per il bilancio, capiremo forse più cose, in quanto a pag. 16 delle linee programmatiche si parla di un non inasprimento delle tasse comunali, e abbiamo delle previsioni in aumento delle entrate tributarie, delle entrate extratributarie abbiamo addirittura per l'anno 2024 l'80% in più del 2022, le posso però almeno..., se le fa piacere, sui diritti sociali e sulle politiche sociali e della famiglia la spesa è rimasta uguale, quindi...

(interventi fuori microfono non udibili)

È rimasta uguale al 2022, quindi non si aspetti che ci sia...

(interventi sovrapposti fuori microfono) *(presidente Digregorio: vi richiamo all'ordine, chiedo scusa, vi richiamo all'ordine)*

.. non ti aspettare nulla di più. E quindi diciamo che questo è un DUP scritto da burocrati, chiaramente da burocrati, non avevamo, non ci aspettavamo nessuna sorpresa ma abbiamo avuto solo delle sorprese negative. Sentiamo le relazioni degli assessori, usiamo sempre questo futuro che attiveremo, faremo, però in concreto i bandi scadono, la processione cammina e la cera... Quindi il problema è che oltre al futuro nelle parole non ci aspettiamo un futuro roseo nelle aspettative per il Comune di Santeramo, e questo al di là di tutto ci dispiace enormemente in quanto non stiamo facendo la partita tra minoranza e maggioranza, al Comune di Santeramo ci teniamo tutti però sentiamo solo belle parole che dai fatti non vengono assolutamente supportati. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (01:49:58)

Grazie consigliere Maffei, prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco

Io invece non sono molto stupito da questo DUP perché è un'amministrazione nuova, si è insediata l'estate scorsa, stiamo ancora a primavera, non ha compiuto nemmeno un anno e quindi quello che poteva fare e ha fatto alla fine presentare un DUP dove contiene per la quasi totalità della programmazione le azioni già avviate dalla precedente amministrazione. Basta vedere nel piano di opere pubbliche per quest'anno non contiene una novità e gran parte delle relazioni che hanno fatto gli assessori hanno solo descritto e si sono impegnate a portare avanti le azioni che già erano in corso, erano state già programmate. E quindi vuoi un po' l'avvicendamento della nuova amministrazione, vuoi un periodo di crisi politica che diciamo ha spostato l'attenzione della maggioranza dalla programmazione del bilancio e della politica cittadina a come fare il rimpasto di giunta, e quindi è chiaro che non ci potevano essere grosse novità per il bilancio di quest'anno.

Poi grazie a Dio anche dal punto di vista delle risorse finanziarie l'impegno della passata amministrazione e del Movimento 5 Stelle attento alla finanza pubblica ha fatto trovare alla nuova amministrazione un'ottima situazione di bilancio, e come diceva il collega Maffei le entrate sono addirittura aumentate, ma questo anche grazie ad un'ottima e determinata azione che con l'ufficio tributi abbiamo fatto contro l'evasione fiscale, e questo ha fatto crescere il valore delle entrate in bilancio, e questo proporzionalmente fa crescere la possibilità di spesa nel nostro Comune per i servizi ai cittadini. Io attenderò ben volentieri la relazione dell'assessore ai lavori pubblici che ci ha accennato prima perché molte di quelle opere, di quelle azioni che non sono entrate nel piano triennale di opere pubbliche noi minoranza non le conosciamo ancora perché sicuramente sono state condivise con la maggioranza in separata sede, come è giusto che sia, però noi oggi siamo chiamati ad esprimerci su questo DUP, però in assenza di elementi non possiamo avere una visione chiara di quello che alla fine questa amministrazione vorrà fare quest'anno e in che cosa vorrà spendere i soldi dei cittadini quest'anno.

Si è parlato molto di PNRR, quello come il Sindaco ha detto è un piano strategico, non è un piano strategico solo per Santeramo ma lo è per tutta l'Italia, ma l'appello che voglio fare a tutto l'ente comunale non solo la parte politica, la giunta, il Consiglio comunale, ma anche ai dirigenti e ai funzionari amministrativi è di essere molto attenti a perseguire quelle azioni di prevenzione della corruzione e quelle azioni di trasparenza onde evitare il rischio di erodere, perdere i benefici che quei fondi che abbiamo sudato e fatto arrivare in Italia anche per Santeramo possono andare persi, come purtroppo negli ultimi giorni abbiamo sentito quello che è successo in tante situazioni di sanità regionale tra cui quello della Puglia, che durante l'emergenza covid ci sono state, come apprendo dagli organi di stampa ci sono state purtroppo delle situazioni di corruzione che hanno fatto lievitare i costi e hanno portato non beneficio ai cittadini, e questo è stato fatto durante un periodo di emergenza dove erano state anche abbassate le difese contro la corruzione. Ora ci troviamo in una situazione di fretta anche qui per spendere in tempo i fondi del PNRR e con un nuovo codice degli appalti che toglie un po' di anticorpi alla corruzione, e quindi questo è un rischio che tutti insieme dobbiamo evitare. E poi un rinnovato appello lo faccio alla parte politica perché in Regione la politica non ha vigilato sugli appalti dell'emergenza covid come tipo l'ospedale alla Fiera del Levante e poi a valle è entrata la magistratura e sono stati arrestati i funzionari e ci sono delle indagini in corso. Ora noi dobbiamo evitare che a Santeramo anche possano capitare queste situazioni, che a qualcuno potrebbero far gola i fondi del PNRR, e quindi su questo ci dobbiamo impegnare tutti quanti a vigilare. Colgo la palla che ha passato il consigliere D'Ambrosio in merito alla trasparenza e alla partecipazione dei cittadini, è vero non si è accennato alle consulte, le consulte però, qualche consulta è richiamata nel DUP, peccato però che dalle parole scritte negli atti di programmazione non seguono i fatti, perché l'anno scorso quando la minoranza ha presentato un ordine del giorno per costituire le consulte la maggioranza ce l'ha bocciato dicendoci che erano quasi pronte e che le avrebbero fatte di lì a poco, ma sono passati mesi, quell'ordine del giorno è stato bocciato ed era anche in linea con questo DUP, però ancora a Santeramo non c'è una consulta realizzata e per questo aspettiamo. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (01:56:39)

Grazie consigliere Lillo. Prego consigliere Nocco.

Consigliere Nocco Michela

Ringrazio anche io gli assessori che ci hanno illustrato gli obiettivi prossimi di questa amministrazione, oltre a quello che hanno già detto i colleghi che hanno insomma sviscerato in base alle rispettive competenze i vari aspetti critici di questo documento programmatico, io mi sento di evidenziare un'ultima cosa: che manca proprio una visione d'insieme di quello che è il programma che questa amministrazione ha per il paese, sembrano tante azioni in ordine sparso che non hanno nulla a che vedere l'una con l'altra, facciamo una scuola qui, facciamo una strada là, facciamo un'opera più in giù, guardiamo qua, guardiamo là, senza appunto visione d'insieme. Non ci si rende conto che abbiamo appunto un calo demografico importante, questo sicuramente si ripercuote su quelle che saranno le necessità scolastiche e quindi se vogliamo fare una nuova scuola la dobbiamo fare perché questa scuola deve essere tecnologicamente all'avanguardia, magari unire più circoli, e le scuole dismesse però dobbiamo sapere che cosa farne, dobbiamo trasformare in edilizia popolare locale che serve? È la programmazione di una visione del paese che non c'è, è come se ognuno di voi andasse appunto per conto suo, ognuno pensa a qualcosa ma nulla di coerente e di appunto programmatico. Quindi io mi auguro che col tempo si riesca a trovare l'amalgama che evidentemente non c'è, perché è questo quello che appare, che non c'è proprio collaborazione tra i vari settori evidentemente, perché non sono gli uni avulsi dagli altri, ogni settore deve collaborare con l'altro in una visione appunto comune che evidentemente non c'è. Quindi più che appunto augurarmi che le cose si mettano al meglio, perché appunto oggi abbiamo ancora l'onda lunga di progetti già avviati, quindi ad oggi nonostante la medaglia che ci si mette ogni giorno sul petto nulla si è visto, per il futuro nulla ci fa ben sperare, ma speriamo, rimaniamo fiduciosi. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (01:59:29)

Grazie consigliere Nocco. Prego Sindaco, una replica.

Sindaco Casone Vincenzo

Io non replico a quelle che sono le opinioni personali che uno può trarre, ognuno poi ha la sua opinione personale, voglio dire poi saranno i fatti, o sono i fatti a testimoniare il contrario. Mi preme semplicemente dire questo, sul commercio, per mera dimenticanza, però devo dare atto, noi abbiamo un consigliere delegato che è il consigliere Tritto che sta lavorando giornalmente in questo ambito, partendo dalle piccole cose che piccole non sono perché ad esempio si è occupato dello spostamento del mercato che generalmente è stato un problema molto importante per tutte le amministrazioni, devo dire che siamo riusciti con una grandissima facilità nel senso che mettendo d'accordo tutti gli operatori del settore a trovare una soluzione molto condivisa, che è stata sottoscritta da tutti quanti per poter dare il seguito al cantiere di via Pietro Sette, anzi gli operatori commerciali si sono complimentati con l'amministrazione per averli ascoltati molto in queste loro esigenze e quindi noi abbiamo trovato una soluzione che potesse essere adeguata e non mettesse in difficoltà questa categoria che già è abbastanza sofferente. Per non parlare poi di un riordino sulla questione dei lotti del PIP, dove c'è un disordine pauroso accumulato nelle varie amministrazioni, non entro nei dettagli ma solo per cercare di capire, trarre un filo logico ci stiamo mettendo settimane intere perché veramente è una situazione assurda, quindi su questo fronte si sta lavorando moltissimo, per non parlare poi di tutto quello che è fiere, festa patronale, autorizzazioni definitive che non erano state mai date, insomma una serie di attività che rimarranno anche per i prossimi anni, quindi in questo senso c'è un grandissimo lavoro che viene fatto grazie appunto ad un gruppo di persone, peraltro abbiamo messo presso l'ufficio commercio un funzionario, un dipendente comunale laureato molto preparato che ci sta supportando in questo tipo di iniziative, quindi diciamo al di là di tutto è un settore che viene curato e che chiaramente deve ancora..., come dire può essere ulteriormente potenziato, però ricordiamoci che l'ufficio commercio era un ufficio che purtroppo era diventato un po' la cenerentola dell'ente, quindi c'era un grido di allarme degli stessi unici due dipendenti rimasti, che avevano necessità di essere affiancati, almeno in questo siamo riusciti, e stiamo lavorando su tutte queste importanti attività.

Poi per quanto riguarda gli asili nido, oggettivamente è uno dei bandi a cui non si è partecipato in passato, però proprio ieri mattina abbiamo discusso presso i piani sociali di zona della possibilità eventuale, che è un'esigenza comune anche al Comune di Gravina, di poter per la prossima tornata di bandi eventualmente candidarci ad avere una struttura di questo tipo.

Per quanto riguarda la scuola, la scuola sì è vero, c'è un calo demografico, però oggettivamente per quanto riguarda il primo circolo didattico c'è una mancanza di aule dovuta al fatto che la scuola dell'infanzia che era dislocata in, quella si chiama via Giovanni XXIII angolo via Romita, che era una casa privata, dico il plesso quello che stava sulla strada, dove erano insediate alcune aule della scuola dell'infanzia, quando fu chiuso non fu più data una collocazione a queste aule di scuola materna e quindi c'è questa difficoltà della scuola a contenere tutti. Tant'è che il Primo Circolo prende, ha preso diciamo in prestito un padiglione del Balilla, che trattiene tuttora, per completare il numero di classi. Quindi è un dato oggettivo questo, quindi se riusciamo ad avere come io sono certo che si riuscirà ad avere un nuovo plesso scolastico presso quel luogo, sarà sicuramente, al di là del miglioramento tecnologico, è proprio una risposta concreta ad un'esigenza di popolazione scolastica che al momento diciamo non è pienamente soddisfatta. Questo è un dato di fatto.

Poi chiudo, credo che il decoro urbano sia un pensiero costante dell'amministrazione, a partire dalla pulizia dei parchi, giardini, che erano in condizioni pessime, alla sistemazione di tante piccole manutenzioni che ovviamente fanno la loro parte in quanto i cittadini valutano molto anche questi aspetti, ma proprio in questo settore c'è un lavoro, in particolar modo per il verde pubblico, c'è un'attività continuativa che dal primo giorno viene portata avanti e verrà portata ancora avanti. Stiamo rispondendo a tutte le richieste dei cittadini, noi abbiamo un numero whatsapp dedicato in cui i cittadini segnalano tutte queste cose e nei limiti del possibile anche in questa fase in cui stiamo

operando con i dodicesimi stiamo dando, proprio è in corso in questi giorni gli ultimi interventi, stiamo dando risposte a tutti, quanti più interventi possibile.

Chiudo dicendo una cosa sulla Ztl, allora questa amministrazione si è posta un modus operandi, che vale, è valso per lo spostamento del mercato, è valso per altre questioni, c'è uno spirito di condivisione delle scelte con l'utenza, non siamo propensi ad imporre le decisioni perché le imposizioni non vanno bene, uno può avere le sue idee, possono essere giuste o sbagliate, io posso essere convinto che sia giusto ma non ho la presunzione mai di essere il detentore della verità assoluta, quindi io mi devo confrontare con i protagonisti, con chi vive, chi lavora, chi diciamo ha a che fare, cioè vive in prima persona un quartiere, una zona, devo ascoltare e devo mediare la soluzione, non devo impormi necessariamente, questo è lo spirito, ed è diciamo il leit motiv che è alla base di ogni nostra decisione. Quindi quando si è fatta quella scelta, non è vero che sono solo poche ore perché la domenica è interamente chiuso, il sabato c'è un intervallo ma rimane chiuso comunque al pomeriggio, quindi perché si è venuti incontro ad un grido d'allarme di tantissimi commercianti e non si è voluto favorire uno o due, sono venuti in massa a manifestare il loro disagio e anche diciamo una buona parte di residenti, che tuttora vengono a consegnare sul tavolo del Sindaco le sanzioni prese per la Ztl, fatte entrare in vigore in un periodo infelicissimo, in piena campagna elettorale, il 14 giugno del 2022, che non si sono nemmeno resi conto di che cosa fosse questa Ztl, sono stati sanzionati. Purtroppo, mi dispiace dirlo, chi ha accumulato più sanzioni sono proprio quelle fasce di popolazione più in difficoltà da un punto di vista economico, che al di là delle motivazioni più nobili si trovano in un frangente in cui non possono pagare queste multe. Non hanno proprio compreso il meccanismo, non lo hanno proprio afferrato, perché altrimenti avrebbero fatto a meno di passare ripetutamente, e quindi io devo considerare anche questi aspetti al di là del dato più o meno condivisibile della limitazione della zona. Quindi quello che io farò sempre è ascoltare i cittadini, ascoltarli e trarre poi la nostra decisione politica, che però deve necessariamente prendere in considerazione coloro che vivono la realtà di un luogo e che vanno tenuti sempre in prima linea, perché altrimenti non sarei un Sindaco, sarei un despota che vuole imporre le decisioni perché la pensa così, perché quello è giusto e gli altri la pensano in maniera sbagliata. Quindi questo mi caratterizzerà sempre, a costo anche talvolta di essere impopolare, però io ritengo che sia un buon parametro di giudizio. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (02:09:00)

Grazie Sindaco. Prego consigliere Nocco.

Consigliere Nocco Michela

Una brevissima replica giusto per far presente che quello che il Sindaco ci ha appena riferito in merito alle attività svolte per esempio per il commercio, sono semplicemente atti di ordinaria amministrazione, è proprio così, atti burocratici, atti di mera burocrazia, non certo di programmazione dell'attività di questo paese, non certo di programmazione dello sviluppo con impegno di spesa, e beh lei risponde sull'assenza di programmazione in merito al commercio dicendoci che state spostando il mercato, quindi se questo è un'opera, un'attività che rientra in questo alveo non lo so, abbiamo delle visioni un po' differenti. E poi quello che si è contestato non è che si faccia una scuola ma che c'è assenza di programmazione che consegua, questo è quello che leggo, quindi ribadisco che...

(intervento senza l'uso del microfono)

Infatti è proprio l'inezienza che dà questa visione, è questa visione unitaria che manca nel documento che ci è stato fornito.

Presidente Digregorio Nunzio (02:10:17)

Grazie consigliere Nocco. Prego Sindaco.

Sindaco Casone Vincenzo

..è anche potare gli alberi che non sono stati mai fatti da anni, chiaro? Quindi i cittadini chiedono oltre che le panchine e l'arredo urbano, anche il decoro urbano, che va a braccetto con quello, è chiaro?

Poi per precisare io ho specificato è ovvio che si viaggia in un'ottica di programmazione che non è quella dello spostamento del mercato e organizzazione della fiera, però nell'emergenza l'ufficio commercio insieme al consigliere delegato è stato fortemente impegnato a risolvere questioni stringenti dove peraltro c'erano delle mancanze burocratiche da un punto di vista proprio dei procedimenti di anni che sono state colmate. Ve ne dico una su tutte, c'era una questione, perché sapete ci approssimiamo anche alla festa patronale, c'è una questione sulla zona dove vengono fatte, per dirne una, per dire un problema risibile, in realtà sulle autorizzazioni nella zona in cui vengono fatti i fuochi la sera della festa patronale, grazie all'intervento della nuova dirigente dell'urbanistica siamo riusciti finalmente ad avere una autorizzazione definitiva che è una grande cosa, che non doveva essere sempre rinnovata ogni anno, con il rischio di poter avere un parere negativo, voglio dire possono sembrare inezie, in realtà sono tante piccole cose che si affastellano che creano diciamo... Però al di là di questo voglio dire io sto parlando del minimo sindacale, diciamo di quello che è il cabotaggio di quello che avviene negli uffici ogni giorno, che comunque creano solo problemi da risolvere. È ovvio che la programmazione rispetto al commercio è quella che trovate anche nelle linee guida, cioè cercare di dare uno sviluppo che va sia per quanto riguarda l'implementazione di attività nel centro storico ecc., ma noi stiamo lavorando anche su altri fondi, stiamo parlando con la grande distribuzione con la possibilità eventuale di fare degli insediamenti di questo tipo nelle zone dedicate, però la cosa poi fondamentale, la base di tutto ciò prima di andare oltre con i progetti è fare un ordine preciso per quanto riguarda la questione della zona PIP, dove vi posso garantire che c'è, ripeto, un disordine assoluto, dove ci troviamo di fronte a richieste di restituzione di soldi di lotti, di lotti che sono stati paradossalmente assegnati stesso lotto a due assegnatari diversi, quindi una situazione, un gomitolo così aggrovigliato che andarlo a dipanare è veramente complesso. Quindi mettiamo prima in ordine le carte, come si suol dire, e poi sulla base di quello andiamo avanti.

Presidente Digregorio Nunzio (02:13:07)

Grazie Sindaco. Ci sono ulteriori interventi? Prego consigliere Santoro.

Consigliere Santoro Giuseppe

Mi ha anticipato il Sindaco perché volevo parlare anche di quello che aveva già annunciato, ma probabilmente ci saranno delle sviste in questo bilancio perché abbiamo avuto anche poco tempo dovuto anche.., il problema è che abbiamo avuto in questo periodo nell'amministrazione comunale, ma io annuncio ciò che non è stato programmato, pure pensato, perché si è pensato, probabilmente non si è avuto neanche il tempo di inserire, ma nel percorso amministrativo ci saranno variazioni di bilancio, quindi lo annuncio perché è giusto, perché noi abbiamo avuto una discussione all'interno più che animata perché abbiamo visto degli sbilanciamenti che non era.., diciamo pesi e contrappesi, bisogna trovare un equilibrio, il bilancio già lo dice nella parola bilancio, bisogna bilanciare su tutto. Ma lo dico, non è nel senso di provocazione nell'ambito della maggioranza, ma lo annunciamo perché sicuramente quando andremo a discutere il bilancio l'opposizione cercherà in tutti i modi di mettere in evidenza tutte le criticità, ma lo annuncio non per mettere le mani avanti ma sicuramente saremo attenti durante il percorso. No, non ti sto fregando, Michele, è giusto che si dica, perché c'è stato questo problema. Quindi non volevo nient'altro aggiungere.

Presidente Digregorio Nunzio (02:14:52)

Grazie consigliere Santoro. Ci sono ulteriori interventi? Per una breve replica consigliere D'Ambrosio? Prego consigliere Michele Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (02:15:17)

Mi dispiace che non ci sia il Sindaco e il resto degli assessori importanti, non perché chi è rimasto è meno importante, ci mancherebbe altro, ma perché chi manca sono due donne, il gentil sesso, quindi sicuramente più importanti. Cominciamo subito col dire una cosa: che molte volte quando si parla del Documento Unico di Programmazione c'è una piccola confusione tra quelle che sono le attività

ordinarie che un'amministrazione svolge, un amministratore svolge, e quello che è la programmazione che deve farsi, e soprattutto un Documento Unico di Programmazione, il DUP, il primo documento di programmazione di un'amministrazione che si insedia, che nella parte strategica ha un arco temporale del quinquennio, dei cinque anni, e poi abbiamo una parte operativa che è dei tre anni, 2023-2025, ma nella parte strategica è la parte più importante, è la parte attraverso la quale un'amministrazione comunale comunica alla città, comunica agli operatori economici, comunica ai cittadini, comunica ai lavoratori, comunica ai disoccupati, comunica alla gente quelle che sono le proprie intenzioni nelle linee di sviluppo della città, e comunica attraverso il Documento Unico di Programmazione affinché anche gli operatori privati possano inserirsi in quella che è la programmazione da parte pubblica da parte dell'amministrazione. L'errore che si commette in questo momento è quello di confondere quelle che sono le importanti linee di finanziamento e di contributi che il Comune di Santeramo ha ricevuto e ci auguriamo continuerà a ricevere anche in futuro nel cosiddetto PNRR, e che sono contributi fino ad oggi unicamente per realizzare opere importanti, ci mancherebbe altro, quando si realizzano opere sul territorio è un beneficio per il territorio, quando si ammodernano alcune strutture è un beneficio, però ritengo che la parte più importante non è stata ancora attivata, la parte più importante di questi fondi sono i fondi che vanno nello sviluppo, e i fondi che vanno nello sviluppo sono quelli che un'amministrazione comunale attraverso il Documento Unico di Programmazione dà come idea affinché i privati possano inserirsi nella coprogrammazione con il pubblico affinché si creino veramente quelle linee di sviluppo e di sviluppo economico per la città. Poi bisogna anche dire una cosa: io mi devo complimentare soprattutto con l'amministrazione, ma in modo particolare con l'assessore alle politiche attive del lavoro perché è bene sapere una cosa: che se noi guardiamo questo Documento Unico di Programmazione ci rendiamo conto che il 31 dicembre 2023 a Santeramo non avremo più disoccupazione, perché se noi guardiamo quella che è la linea, diciamo la missione per quanto riguarda il lavoro, noi ci rendiamo conto che c'è una piccola programmazione per il 2023, per il 2024 e il 2025 non è programmato neanche un centesimo. Questo sta a significare che al 31 dicembre 2023 grazie a un intervento dell'assessore Ada Solimena non avremo più disoccupazione a Santeramo. Se così è siamo tutti quanti felici, tutti i santermani sappiano che questa amministrazione comunale in questi diciamo otto mesi, nove mesi che ci separano dalla fine dell'anno riuscirà a superare completamente quella che è la criticità di questa nostra città. Una criticità importante, perché se noi leggiamo quello che è lo stesso Documento Unico di Programmazione che ci viene dato ci rendiamo conto di che cosa? Che a Santeramo abbiamo, strano poi che nel Documento Unico si dice tutto e non si dà un dato importante, quello che è il dato di disoccupazione presente sul nostro territorio, però è un dato che indirettamente ricaviamo lo stesso, e come ricaviamo? Lo ricaviamo leggendo la tabella dove si dice che gli occupati nella nostra città sono 8.125 però se poi andiamo a vedere qual è la forza occupabile ci rendiamo conto che la popolazione adulta tra i 30 e i 65 anni sono 12.681 cittadini, e quindi se facciamo un paragone ci rendiamo conto che abbiamo un tasso di disoccupazione veramente notevole, e se una città come la nostra città, il nostro Comune ha un tasso di disoccupazione di questa entità, è mai possibile che un'amministrazione comunale che si insedia non riesce ad individuare degli interventi che vanno nello sviluppo per cercare di creare nuova occupazione per il territorio. Questa è la vera sfida che io mi attendevo da parte di questa amministrazione che si insedia oggi, e non è immaginabile che un'amministrazione che si insedia oggi, con i tanti fondi che noi abbiamo a disposizione, non si rende conto che abbiamo delle possibilità, quindi non vengano neanche citate nelle linee strategiche di questo Documento Unico di Programmazione, che sono i fondi FSE della Comunità Europea attraverso i quali possono essere presentati dei progetti sì, con la partecipazione sì delle imprese private del territorio per creare occupazione sul territorio, sono fondi che vanno anche per esempio in direzione nella formazione, e quindi coinvolgere le imprese del territorio, Porta Futuro non è soltanto lo strumento da rappresentare come strumento bello per la città di Santeramo, è lo strumento attraverso il quale si va ad incrociare la domanda e l'offerta, ma affinché questa domanda e questa offerta possa incrociarsi non ci rendiamo conto che le imprese oggi hanno difficoltà nell'assunzione, proprio perché manca la formazione? E quindi la formazione si deve far carico la parte pubblica

attraverso progetti mirati per creare formazione, e il Documento Unico di Programmazione dovrebbe per esempio porre al centro della propria questione di ridare a disposizione delle attività produttive del territorio quelle strutture destinate nella zona industriale di Santeramo, la zona PIP di Santeramo che erano destinate a fare formazione ad essere destinate a supporto delle attività produttive di quelle imprese, e quindi se parliamo di PNRR dovremmo immaginare, visto che abbiamo trasferito gli uffici comunali in quegli edifici, realizzare nuove strutture per ridare alle imprese artigiane e piccole industriali quelle strutture per mettere a disposizione dello sviluppo della nostra città. Questo è quello che io mi attendevo da parte di un Documento Unico di Programmazione, ma non c'è nulla di tutto questo, e un Documento Unico di Programmazione che nella parte strategica non affronta le criticità vere che sono presenti sul nostro territorio non abbiamo fatto nulla. Poi giustamente dice il collega Pino Santoro molto probabilmente ci saranno delle sorprese in termini positivi con il bilancio di previsione perché? Perché ci rendiamo conto, ci si rende conto anche all'interno stesso della maggioranza che questo strumento che deve essere di supporto e diciamo lo strumento sul quale poi si poggia il bilancio di previsione è uno strumento vuoto. Se io prendo il Documento Unico di Programmazione della scorsa consiliatura più o meno era lo stesso, non si è aggiunto nulla, anzi forse c'è qualcosa in meno in questo rispetto a quello di qualche anno fa. Qualche anno fa un'altra amministrazione venne in Consiglio comunale con gli effetti speciali, insomma con le diapositive, insomma voleva creare stupore nella città, poi siamo rimasti talmente stupiti che sono passati anni senza vedere nulla di concreto, cioè capiamoci poi, voglio dire le belle parole sono quelle che vengono rappresentate ed enunciate in ogni rappresentazione, ricordo un ex assessore alle finanze di qualche anno fa che venne in Consiglio comunale e ci presentò la grande manovra finanziaria del Comune di Santeramo, 40 milioni di euro, poi in questa manovra di 40 milioni di euro non riuscivamo a trovare cento euro da spostare da un capitolo all'altro. Quindi erano 40 milioni di euro evidentemente soltanto fatti una montagna di rappresentazione visiva, ma nella sostanza forse non c'era nulla, non c'è stato nulla anche perché voglio dire se poi l'amministrazione non ha saputo produrre granchè, perché di questo ne parliamo.

Poi voglio dire su una cosa sono d'accordo con il Sindaco, quando il Sindaco dice che noi vogliamo far delle scelte condivise, sono perfettamente d'accordo Sindaco, perché per esempio a me sembra che proprio l'intervento di rigenerazione urbana nel nostro centro storico, via Netti, in particolare via Roma, che diciamo chiaramente sono durati oltre due anni e sono state anche quelle una delle cause, non l'intervento in sé ma la lungaggine dei tempi di realizzazione, che hanno portato a creare un grosso problema all'interno delle attività economiche del centro storico, e quindi chiaramente ci sono state delle lamentele, è vero, e quindi ritengo che l'amministrazione bene ha fatto a diciamo rivedere quella zona pedonale perché effettivamente ha rappresentato un problema per le attività commerciali. Beh io, assessore, consigliere delegato, mi sarei aspettato per le attività commerciali per esempio un'idea, perché non creare un e-commerce di prossimità nella nostra città. Che cos'è l'e-commerce di prossimità? È lo strumento attraverso il quale si può realizzare su un'area, per esempio vedo corso Italia, ma può essere anche via Netti, via Roma, o corso Tripoli, può essere un unico strumento per l'intera città attraverso il quale i piccoli commercianti fanno concorrenza a chi gli fa concorrenza a loro, cioè le grandi strutture di vendita che sono Amazon, le grandi strutture...

(intervento senza l'uso del microfono)

Non lo vedo, voglio dire caro Sindaco lo strumento di programmazione è questo, cioè voglio dire sarà pure venuto dopo, avete parlato per due ore e mezzo, non l'avete letto, per esempio quando lei Sindaco fa riferimento stiamo incontrando la grande distribuzione, beh non deve incontrare la grande distribuzione, la deve incontrare ma la deve scrivere, nelle linee programmatiche, nelle linee strategiche lei, Sindaco, mi deve scrivere praticamente questo, perché gli operatori economici devono sapere che cosa vuol fare l'amministrazione comunale, come propormi, perché questa è la realtà, cioè se non si fa questo onestamente abbiamo fatto nulla, abbiamo detto niente, stiamo perdendo soltanto tempo, visto che peraltro si diceva dovevamo affrettare i tempi questa sera di questo Consiglio comunale. Ma potrei continuare anche oltre, la stessa cosa ha detto il collega Maffei per quanto riguarda il turismo, ma potrei dire anche per quanto riguarda l'artigianato, per quanto riguarda

l'industria, non c'è programmazione, non c'è proprio l'idea di programmare e l'idea di comunicare alla città che cosa si vuol fare. Noi ci auguriamo invece di avere gli effetti speciali con il bilancio di previsione, quando arriveranno vogliamo essere stupiti, vogliamo essere stupiti perché noi prima ancora di essere consiglieri comunali siamo cittadini, siamo persone che vivono la città e tutti quanto vorremmo vedere una città più ordinata, più pulita, più bella, una città dove ci si crea interesse per la città, o anche il piacere della gente che magari deve andare in piazza o per le vie a passeggiarci. Una cosa: mi dispiace che sia andato via l'assessore Cecca, Santeramo è bene anche ricordare una cosa, che nell'anno 2000 ha provato ad acquistare un quadro direttamente, una tela di Netti, poi magari era un'asta e in quell'asta – questo a me come cittadino dispiace molto – un altro santermano che evidentemente era molto più facoltoso, non aveva i limiti che poteva avere il Comune di Santeramo, ha rilanciato in modo tale da acquistarsi, aggiudicarsi quell'opera, questo mi è dispiaciuto molto, mi sarei aspettato che poi quel cittadino molto facoltoso la donasse, io mi auguro lo possa fare in occasione di questa mostra, di questa pinacoteca che noi andremo praticamente ad aprire, che questo cittadino facoltoso, lo dico pubblicamente perché mi piace dirlo, perché se qualcuno magari glielo riferirà mi farà piacere, faccia la grande opera di generosità di donare, perché in quel caso sarebbe una cosa bella, l'ha acquistata per donarla alla città di Santeramo, ce lo auguriamo che questo possa avvenire.

Presidente Digregorio Nunzio (02:29:20)

Grazie consigliere Michele Digregorio. Consigliere D'Ambrosio ha chiesto una breve replica? Prego.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Sì, una brevissima replica, mi diceva l'arch. xxxxxx che tra l'altro è il redattore del progetto per la rinascita di Santeramo, che è agli atti del Comune, quindi ciò che il gruppo CON vuole realizzare c'è già una base di partenza redatta.

(intervento senza l'uso del microfono)

Ti posso dare io la copia, ho tutte le copie, quindi te le posso passare, ce le ho in formato digitale quindi te le posso anche mandare, l'arch. xxxxx che è deceduto proprio quindici giorni fa se non erro, che nel suo studio in via Ridola appena si entra ha una grandissima immagine che riguarda il nostro Comune, proprio perché lui si era appassionato al rilancio architettonico della nostra città. Ebbene mi diceva l'arch. xxxxx che quando lui propose la chiusura e pedonalizzazione di via Ridola, proprio dove ha lo studio, via Ridola di Matera, la strada che porta al vecchio Comune di Matera, molti lo volevano linciare, lo aspettavano sotto casa, perché fare la pedonalizzazione molto spesso è anche un atto di coraggio che mette un'amministrazione comunale. Ebbene mi diceva sempre il compianto architetto andarglielo a togliere adesso significa che la gente ti viene ad aspettare sotto casa e numero doppio, non lo stesso numero che c'era prima, perché se prima in quella strada, via Ridola, c'erano due o tre commercianti, dopo la zona pedonale ogni casa, ogni abitazione che prima era sfitta, che era quasi inutilizzata, è diventato pizzeria, è diventato negozio di abbigliamento, andate su via Ridola e vedrete che cosa è diventata quella città con la pedonalizzazione. È chiaro con il coinvolgimento dei cittadini va sempre fatto, ma alla fine? Beh alla fine l'amministrazione prende la decisione, sente tutti, ma il Sindaco alla fine deve avere il coraggio di prendere una decisione, altrimenti il Sindaco ondeggia, galleggia, ma non prende le decisioni, deve sentire tutti ma poi? Ma poi come il buon padre di famiglia decide. Io invece ho una sensazione: che probabilmente le turbolenze a cui abbiamo assistito negli ultimi mesi nella nostra amministrazione a questo Sindaco lo hanno un po' depotenziato, che poco può decidere e che tante sue idee probabilmente vengono frenate oppure deviate, questa è la sensazione che ho.

Naturalmente ascoltare tutti, poi il Sindaco mi deve dire vuol dire che su ogni decisione dobbiamo fare un referendum, da ora in poi faremo sempre i referendum, chiederemo sempre la partecipazione popolare su ogni tema, l'amministrazione comunale ha una funzione di direzione della pubblica amministrazione, di indicare una strada, perseguirla, facendola passare anche dal consenso popolare, ma laddove ritiene che una scelta sia per il bene della città e a volte l'amministrazione comunale non

è capita, beh la decisione la deve prendere e deve avere il coraggio di farlo a prescindere. Questa è la mia idea di amministrazione comunale e spero che prima o poi si arrivi anche a Santeramo ad avere una zona di 70-80 metri, via Netti, che sia veramente definita per la pedonalizzazione, per il passeggio, abbiamo avuto quella bella piazza che adesso ha tutto un unico piano, laddove possono andare i bambini a passeggiare con le biciclette, possono andare i disabili senza salire e scendere, e che passò questa anche dalla discussione con i cittadini, con diverse conferenze cittadine che portarono poi a fare quella scelta. Quindi è un'idea architettonica, ognuno ha la sua idea architettonica, certo non è...

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Posso parlare? Ho ancora in mente un'espressione del consigliere Michele Digregorio, il quale mentre noi stavamo facendo la rigenerazione urbana, Michele tu sei una persona che dice sempre quello che pensa, disse: in questa sala io vorrei tanto che quella piazza fosse un grande parcheggio, dove ci fossero sempre le macchine parcheggiate. Non so se era una battuta o lo pensasse veramente Michele, ma come era la piazza prima della rigenerazione ce lo ricordiamo tutti, era un degrado completo. Quindi bisogna mettere sempre coraggio nelle scelte politiche, pensando che queste scelte siano scelte per il bene della nostra città.

Presidente Digregorio Nunzio (02:35:46)

Grazie consigliere Michele D'Ambrosio. Prego consigliere Santoro.

Consigliere Santoro Giuseppe

Io volevo solo ricordare se oggi ci troviamo in questa situazione è una situazione di depressione, quindi adesso prima che la gente deve uscire dobbiamo curare la gente, perché non c'è neanche l'autostima, il fatto che se non diamo uno sviluppo economico allora la gente è motivata anche a consumare, il problema che ha annunciato il consigliere Michele Digregorio, dove si parla di ottomila occupati e cinquemila disoccupati, questo è un dato molto importante, e certo che noi ci dobbiamo preoccupare di questo dato, ma se la politica deve essere solo per la ZTL sarebbe stato un momento in cui c'è benessere, c'è ricchezza, allora si può intervenire, io sono d'accordo, io vedo Altamura, Matera, ma è dovuto perché gli amministratori hanno saputo investire sul turismo, grazie anche alla fortuna dei Sassi di Matera, ma questo non può essere il pretesto per lo sviluppo economico eliminando la ZTL, quella rientra nel fatto della... Che dopo, Michele, le ore l'una e le sei di pomeriggio, dall'una all'una e mezza, oltre l'una e mezza non trovi un'anima viva, la sera io quando rientro dal lavoro dalle sei alle sette, dopo il deserto. O la metti o non la metti la ZTL non incide, per quanto mi riguarda. Il problema, dobbiamo focalizzare quali sono i problemi, perché dobbiamo pensare come sviluppare questa città, dobbiamo tener presente che Santeramo dove è ubicato c'è carenza di infrastrutture, quindi bisogna investire, perché anche un'impresa che deve investire a Santeramo la prima cosa che va a vedere sono le infrastrutture per il raggiungimento, non so come Natuzzi ha investito, è stato coraggioso, bisogna dare atto, quindi bisogna pensare tutte queste cose. Oggi abbiamo l'occasione del PNRR, secondo me questa è l'unica, l'ultima occasione che possa avere Santeramo per lo sviluppo, noi potremmo solo avere un effetto trainante dovuto a Matera, Gravina, e quindi il turismo, lo dissi anche l'altra volta, noi inavvertitamente, Santeramo sarà tirata in ballo anche al turismo, ma non perché..., ma noi dobbiamo sfruttare questa occasione e per sfruttarla bisogna mettere in atto coinvolgendo anche l'opposizione, piuttosto io sono d'accordo che l'opposizione deve trovare qualsiasi cosa di mettere in evidenza l'inefficacia dell'azione amministrativa, ma questo l'ho visto in tutte le amministrazioni, chi sta all'opposizione va a trovare..., pensiamo qualcosa di meglio, noi accogliamo anche le idee, Michele perché non lo devo tener presente? Giusto perché è dalla minoranza? No...

(intervento senza l'uso del microfono)

Ma se oggi stiamo a questa situazione dobbiamo dire anche dai vecchi amministratori, oggi non ci può accusare che la nostra amministrazione..., noi ci dobbiamo preoccupare di tamponare questa emorragia che c'è a Santeramo, questa è la preoccupazione, perché certe volte non bisogna vedere

l'effetto, bisogna andare a vedere le cause perché sei arrivato, dovuto alla causa della crisi della Natuzzi, dovuto a tante cose, e c'è anche un fattore culturale, che noi dobbiamo educare i santermani a pensare diversamente e avere più una cultura imprenditoriale, ma qui il fatto è che Santeramo non offre queste possibilità, uno si sente demotivato, quindi creare anche l'autostima di fare qualcosa, questo volevo dire. La ZTL è un palliativo, quella nel momento in cui l'economia gira io sono il primo a dire di chiudere corso Roma, via Netti, farla diventare più smart, noi abbiamo problemi di parcheggio, bisogna creare prima i parcheggi, oggi con il PNRR dà l'occasione di realizzare dei parcheggi, immagina a Parigi, stamattina parlavo con Nico Parisi, un professore della facoltà del Politecnico, hanno creato un parcheggio sotto la chiesa di Notre Dame, noi abbiamo i vincoli di avere l'autorizzazione.

(intervento senza l'uso del microfono)

Ma no, sotto, Michele, c'è una cisterna. *(presidente Digregorio: chiedo scusa, vi richiamo all'ordine)*. Dopo si parla di decoro urbano, prima che uno si pronunciasse sul decoro urbano io ho notato a Santeramo che era più bella prima, dove non c'erano tutte queste applicazioni, io ho visto tutto quello che è stato realizzato, non so che applicazione è usata, probabilmente sul metodo..., perché adesso è una cosa obsoleta, bisogna essere creativi, inventivi, ma quello che ho visto, questa bellezza che hanno fatto i vecchi amministratori non l'ho vista. Probabilmente i nostri antenati sono stati molto più bravi.

Presidente Digregorio Nunzio (02:41:22)

Grazie consigliere Santoro. Prego consigliere Giannini.

Consigliere Giannini Serafino

Volevo sempre riprendere il tema dell'isola pedonale o della zona pedonale che dir si voglia. Ebbene ricordo che prima dell'intervento di rigenerazione urbana, ossia di rifacimento della pavimentazione di via Netti e della piazza, in piazza Garibaldi e in via Netti c'erano diverse attività commerciali, a causa della chiusura prolungata, questo purtroppo non dipende dagli amministratori.

(intervento senza l'uso del microfono)

In via Netti e nella piazza, vai a vedere quanti ce ne stavamo prima e quanti ce ne sono adesso, ora ti faccio l'elenco, stai tranquillo. *(presidente Digregorio: chiedo scusa, vi richiamo all'ordine, grazie consigliere D'Ambrosio)*. Ma scusami sto parlando, quando devi parlare..., anche non condividendo il tuo intervento io sono stato in maniera educata in silenzio, quindi se consenti, è inutile che interrompi e contesti quelli che sono i dati acclarati, e chi ha anche un po' di memoria ricorda molto bene, c'era un negozio di tessuti all'angolo tra via Netti e piazza Garibaldi, su via Garibaldi c'erano diversi negozi.

(intervento senza l'uso del microfono)

(presidente Digregorio: consigliere D'Ambrosio però sono costretta a interromperla).

Come diceva una vecchia canzone la verità ti fa male lo so, quindi fai parlare gli altri e quindi quando poi vuoi replicare replica, però comprendo che fa un po' male sentirsi dire la verità.

Quindi questo è il dato concreto. Il fatto che il corso è stato chiuso per un periodo molto, molto lungo, ha causato proprio il fallimento economico di diverse aziende che stavano lì oppure la decisione di trasferirsi perché la gente, i propri clienti non potevano accedere. Però c'è un discorso a monte, Michele, cioè c'è questo che sfugge, io voglio realizzare una bella isola pedonale, cioè seguire questo sogno verde, ambientalista, che poi in molte città dove è stato realizzato non ha funzionato come a Santeramo, ma il motivo quale è, il motivo per cui questa bella idea che in diversi centri ha funzionato e in altri no qual è? Lo accennava prima il mio collega consigliere Santoro, è che se vogliamo che la gente vada a passeggiare e a consumare in una certa zona bisogna creare le infrastrutture nelle immediate vicinanze, a Matera ci sono numerosi parcheggi, all'imbocco e nei dintorni della zona pedonale, quindi noi per primi quando andiamo a Matera sappiamo già dove poter parcheggiare con la macchina, si lascia la macchina e con la famiglia si fa la passeggiata nel centro di Matera e si va a consumare. Quando invece si vuole creare un'isola pedonale senza consentire alla gente di poter

parcheggiare, ovviamente non ci va nessuno e c'è un vero deserto, sui social di amici e di numerosi santermani sono state diffusissime le foto che riprendevano il corso, la piazza nel periodo estivo, agli orari dopo le sette, le otto, completamente deserti, sembrava Craco, il paese fantasma della Basilicata. È veramente assurdo voler imporre questa idea di ambientalismo fatuo, perché diventa fatuo in quanto non si consente alla gente di poter frequentare l'isola pedonale perché uno che abita a Iazzitiello mai e poi mai a piedi da Iazzitiello se ne verrà qua, veramente facciamo ridere i polli se continuiamo a portare avanti queste idee senza creare le strutture che consentano alla gente di fruire di questa idea che sarebbe bella se accompagnata appunto dalla realizzazione di queste infrastrutture. Ho finito, grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (02:46:45)

Grazie consigliere Giannini. Consigliere Digregorio prego, una breve replica?

Consigliere Digregorio Michele

Brevissima, presidente. Allora per quanto riguarda piazza Garibaldi, l'ho detto prima, allora innanzitutto diciamo una cosa. Questa scelta di aver fatto di piazza Garibaldi più una piazza, uno slargo, onestamente io non lo so quanti cittadini lo abbiano veramente voluto un intervento di questo tipo, noi all'epoca come Direzione Italia facemmo anche un piccolo censimento, e avevamo esattamente una proposta esattamente al contrario, e cioè che i cittadini non volevano che piazza Garibaldi venisse snaturata e che venisse svuotata di quella che era anche la memoria storica togliendo il rialzo e avere l'idea stessa della piazza. Quindi questo è stato dal mio punto di vista, era ed è un obbrobrio, quello che è stato fatto, che se sarà possibile, questo è un invito che io faccio all'amministrazione in carica, un intervento di rigenerazione, riportare all'originaria bellezza storica piazza Garibaldi non sarebbe certamente sbagliato e sarebbe un'opera che sicuramente il 99% dei santermani vorrebbe. Detto questo, molte volte bisogna anche avere la memoria su quelli che sono gli interventi, diversi interventi sono stati provati, qualche volta si è anche fatta marcia indietro, io vedo via Iacoviello, fu provato a fare un'inversione di marcia, si tornò indietro, anche in quell'occasione la mia parte politica dell'epoca Direzione Italia non è che cavalcò, ci praticamente interfacciammo con gli operatori e con i cittadini, fummo i rappresentanti politici in quel momento, facemmo anche, per esempio per quanto riguarda la fermata su via Gioia, un ricorso alle autorità competenti e diciamo fu permesso di reinvertire via Iacoviello e di togliere la fermata che sicuramente era anche quello un obbrobrio su via Gioia, perché molte volte le scelte si fanno senza pensarle. La realtà è un'altra, è che anche le scelte che un'amministrazione fa, e sono ripeto d'accordo con il Sindaco, vanno anche condivise con i cittadini, vanno condivise con gli operatori economici, vanno condivise con i residenti della zona, perché questa è la realtà, voler imporre la mia visione che potrebbe essere un mio desiderio non è detto che sia poi una visione della città, una visione dei cittadini, si amministra non contro i cittadini ma si amministra con i cittadini, è questa la mia idea di amministrazione.

Un'ultima cosa voglio dire, visto che mi si è data la possibilità di una replica, io avrei voluto che in questo Documento Unico di Programmazione, è un invito che faccio all'amministrazione, che venga individuato un fondo all'interno di questo documento, ma a questo punto all'interno del bilancio di previsione che sarà presentato, un fondo che raccolga al proprio interno tutti quelli che devono essere gli interventi di sostegno alle imprese locali della nostra città, affinché le imprese possano attingere anche da questo fondo per creare occupazione, per creare sviluppo per la nostra città. Faccio un esempio: molte volte si ha un'idea sbagliata, dire per esempio se io immagino di fare un intervento di defiscalizzazione per diciamo, faccio un esempio, affinché le imprese possano favorire l'occupazione dei giovani fino a 29 anni, o degli ultracinquantenni che sono i più difficili da ricollocare, un cinquantenne che esce dal mondo del lavoro difficilmente si riesce a ricollocare in un'impresa, se io però a quell'impresa do degli incentivi anche di natura fiscale molto probabilmente do una possibilità a quel padre di famiglia, perché il più delle volte si tratta di un padre di famiglia, di poterlo ricollocare. Molte volte le amministrazioni hanno difficoltà a sposare idee di questo tipo

perché immaginano che non possono essere sostenibili, perché può essere un'entità molto elevata, io penso che invece se un'amministrazione individua un fondo, che può essere una cifra già prestabilita all'interno del bilancio, dopodiché si fa un bando e quindi affinché il bilancio comunale sia sostenibile da questo punto di vista. Perché questi sono secondo me gli interventi che un'amministrazione deve pensare, e chiaramente va creato un fondo specifico all'interno del quale si creano poi con dei regolamenti le possibilità di poter intervenire.

Come parte politica, come Fratelli d'Italia siamo disponibili, qualcosa la presenteremo, presenteremo nell'immediato futuro qualcosa di questo tipo perché inevitabilmente bisogna immaginare strumenti che siano di supporto alle imprese locali per cercare di, ripeto, creare quella possibilità di sinergia tra pubblico e privato, per creare interesse, per creare sviluppo, per creare occupazione, perché questa deve essere la missione principale unica di un'amministrazione, sicuramente quella di abbellire la città, vederla più pulita, più ordinata, ci mancherebbe altro, ma la missione principale di un'amministrazione in questo momento storico è quella di creare lavoro, di creare occupazione, di creare benessere duraturo, perché capiamoci le possibilità che noi abbiamo in questa consiliatura non le avremo più e se non riusciamo a cogliere con questa consiliatura quelle possibilità, quegli interventi che devono durare nel tempo per la città non li avremo più. Quindi la capacità, l'intelligenza del Consiglio comunale, della politica locale tutta, perché non c'è problema di maggioranza e minoranza ma di tutta la politica locale, deve essere essenzialmente quella, e quindi da questo punto di vista è chiaro che la mia parte politica, ma credo che ognuno dei rappresentanti del Consiglio comunale anche di minoranza sarà ben lieto e ben felice di collaborare per raggiungere questi obiettivi. Poi chiaramente avremo modo di confrontarci in campagna elettorale su quelli che sono i processi, quelle che sono le ambizioni di ognuno di noi, magari non più perché sono abbastanza avanti negli anni, ma di tanti altri che hanno queste ambizioni, però lavorare per il benessere della città, per il futuro dei nostri figli e figli dei nostri figli, credo che sia un fatto positivo che tutti quanti dovremmo porre in essere. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (02:54:09)

Grazie consigliere Michele Digregorio. Prego consigliere Giannini, una breve replica.

Consigliere Giannini Serafino

Giusto una piccola precisazione, o meglio un ricordo storico, nel senso sempre in riferimento a piazza Garibaldi, ricordo che negli anni 2000 l'amministrazione che era presieduta da Michele Digregorio fece un intervento di riqualificazione urbana proprio della piazza, e lì ci fu proprio una prescrizione specifica della Sovrintendenza affinché venissero realizzati i lavori di riqualificazione, cioè lasciare il sopralzo della piazza. Poi non si sa per quale motivo, poi successivamente quando invece il Sindaco fu Michele D'Ambrosio, stranamente diede parere favorevole a portare tutto il livello dell'area su un unico piano e quindi è stato realizzato l'intervento di cui fu promotore l'amministrazione del Sindaco D'Ambrosio. E questo poi volevo un po' riprendere quella che è la provocazione che ha fatto il collega Michele Digregorio in riferimento alla possibilità di parcheggiare. Anche io sono convinto che se si vuole ridare vita alle attività commerciali e ricreative della zona occorre trovare un luogo dove la gente possa arrivare, lasciare l'auto e poter poi usufruire della zona. Poi dove si vorrà fare questo è un mistero perché purtroppo Santeramo ha questa carenza strutturale. Ho finito.

Presidente Digregorio Nunzio (02:56:28)

Grazie consigliere Giannini. Prego Sindaco, una breve replica.

Consigliere Larato Camillo (inizio intervento fuori microfono)

.. di macchine parcheggiate per una settimana, okay? Sarebbe anche opportuno se trasformiamo questa discussione in una discussione sulla ZTL o sui parcheggi, che prima ancora di pensare ai parcheggi o altro ci sia una regolamentazione della sosta ordinaria, perché noi abbiamo per esempio su via Annunziata, dove abita il Sindaco, su via Roma o piuttosto che nelle zone limitrofe al Comune,

c'è gente che arriva, parcheggia la macchina, la tiene lì un giorno, due giorni, tre giorni, quattro giorni, cinque giorni, ore, la lascia, se ne va senza alcun problema. Un tempo c'erano le strisce blu, il disco orario, questo consente di avere una turnazione, la possibilità di avere anche dei parcheggi disponibili, senza diciamo impiegare risorse per altro. Poi se la turnazione a pagamento, di stalli a pagamento non dovesse essere sufficiente, si può provare ad ipotizzare una soluzione altra, ad implementare il parcheggio, un eventuale parcheggio a pagamento. Nel periodo in cui il parcheggio a pagamento a Santeramo funzionava, il sistema e la disciplina dei parcheggi era anche più attenta, perché chi doveva lasciare il biglietto era molto più attento a come parcheggiava la macchina, dove parcheggiava la macchina e al tempo nel quale quello stallo veniva occupato. Ora se cortesemente abbiamo terminato la discussione sulla zona ZTL, che secondo me ha un problema di fondo che è quello relativo alla situazione viaria di Santeramo, perché noi non possiamo chiudere l'arteria che collega sostanzialmente, che attraversa la città per fare una zona pedonale, scusate, perché poi il traffico diventa esplosivo, tutte le altre strade si bloccano, cosa diversa è farla in una via che non altera la circolazione, se si vuole fare una zona, anzi è un invito che si fa all'amministrazione, se si vuole fare una zona pedonale individuamola in un'area che non arrechi grossi problemi in termini di viabilità, per esempio chi arriva da Gioia, chi arriva da Cassano, Bari, chi arriva da Acquaviva e deve raggiungere Matera è molto più semplice attraversare via Roma e via Netti per spostarsi dalla parte della Basilicata, del tarantino, piuttosto che fare tutto il giro. Se si vuole realizzare la zona ZTL si può benissimo pensare di farla nelle zone immediatamente limitrofe che non impattano minimamente sulla circolazione.

(intervento senza l'uso del microfono)

Si possono fare tante cose, esperimenti sul punto si sono fatti (*presidente Digregorio: chiedo scusa, vi richiamo all'ordine, consigliere D'Ambrosio chiedo scusa*) e gli esperimenti non hanno funzionato, perché il problema è che c'è poca appetibilità di offerta alla circolazione pedonale, quindi al di là di questo il mio intervento si è concluso. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (03:00:15)

Grazie consigliere Larato. Prego Sindaco.

Sindaco Casone Vincenzo

Io accolgo con favore l'invito del consigliere Digregorio riguardo a quello che appunto proponeva poc'anzi, diciamo faccio un appello a tutti i consiglieri di maggioranza e opposizione, riunioni se ne fanno tante, talvolta senza grandissimi risultati finali, sarebbe opportuno che su questo tema si possa fare eventualmente un tavolo allargato, tutte le idee sono condivisibili. Quindi se ci sono delle idee specifiche da mettere in campo, da proporre, valutiamole assieme, assolutamente.

(intervento senza l'uso del microfono)

No, lui parlava, si riferiva alla questione inerente allo sviluppo economico, alle proposte riguardo al tema della disoccupazione, ecc., se ci sono diciamo delle idee che possono essere condivise assolutamente le portiamo avanti assieme, mi può fare solo piacere.

Poi io chiudo dicendo questo al consigliere D'Ambrosio: secondo me il coraggio di un Sindaco, di un Primo Cittadino, non è quello di imporre le decisioni, è quello di guidare la comunità, poi capire con umiltà quando sbaglia, quando la decisione trova il dissenso e fare un passo indietro, cioè prima di imporla, perché trovo che fare un passo in avanti, fare delle forzature per poi tornare indietro sia peggio, quindi meglio avere un'idea chiara all'inizio, farsi persuasi magari del fatto che uno può avere un'idea che è buona ma che ce ne sono altrettanto dall'altra parte buone e trovare una mediazione, quello è lo spirito, non è questione di farsi tirare la giacchetta o meno, è capire quella che è la posizione e poi mediare, quello io ritengo sia il metodo più giusto su questo tema come su altri. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (03:02:13)

Grazie Sindaco. Ci sono ulteriori interventi? Chiedo scusa, ci sono ulteriori interventi? Possiamo dichiarare chiusa la discussione? Allora procediamo con le dichiarazioni di voto, ove ce ne fossero. Consigliere Giannini prego.

Consigliere Giannini Serafino (03:02:41)

Allora quindi il nostro giudizio sul DUP, caro Sindaco, come sai benissimo, è alquanto critico in quanto è critico per due ordini di ragioni, cioè nel metodo e nel merito, nel metodo perché ci è pervenuto in un tempo tardo, cioè senza consentire di poter esprimere quelle che erano le nostre opinioni in merito, quindi di poter incidere sulla stesura del documento, e anche nel merito perché come è stato già detto dal consigliere Santoro è abbastanza squilibrato nella ripartizione delle somme all'interno dei quadri economici relativi alle diverse misure riferite ai diversi assessorati. Quindi c'è questa posizione critica che abbiamo già espresso negli incontri di maggioranza, ci è stato assicurato che è stato redatto il DUP in questo ordine di ripartizione per motivi diciamo tecnici interni alle dirigenze, ci è stato anche assicurato che sarà possibile poi poter riequilibrare la ripartizione al fine di rendere più armonioso il documento e poi successivamente anche il bilancio, e quindi con queste premesse, queste assicurazioni noi comunichiamo il nostro voto favorevole al documento.

Presidente Digregorio Nunzio (03:05:05)

Grazie consigliere Giannini. Prego consigliere Michele Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele

Il mio voto come Fratelli d'Italia sarà un voto di astensione, perché poi vogliamo vedere nei fatti, nei fatti operativi quello che questa amministrazione riuscirà a fare, e sono curioso, caro collega Giannini, di vedere come sarà possibile modificare il bilancio di previsione che verrà presentato rispetto al DUP. Il bilancio di previsione che verrà in Consiglio comunale sarà sul DUP, cioè le cifre sono queste, dopodiché...

(intervento senza l'uso del microfono)

Il bilancio di previsione è fatto nelle cifre su questo documento di programmazione, capiamoci, non su altro, dopodiché nella relazione di bilancio quelle ci potranno essere, ci saranno, ma non ti aspettare, caro collega Giannini, grandi effetti speciali, te lo posso anticipare, non ne avrai, cioè la realtà vera è che molto probabilmente questo Documento Unico di Programmazione non è vero che è stato fatto in fretta, perché l'amministrazione comunale ha avuto otto mesi, nove mesi di tempo per metterlo a punto, voglio dire ...

(intervento senza l'uso del microfono)

Sì purtroppo è così, però voglio dire il giudizio è questo, perché sul documento di programmazione, diciamo su quelle che possono essere le linee generali alla fine il voto di astensione si può dare, quando andremo poi nel bilancio, quando andremo nello specifico, e poi chiaramente lì ci confronteremo quelle che saranno le scelte vere che poi l'amministrazione farà, che l'amministrazione presenterà. Quindi il nostro è un voto in questo momento di astensione, è un'apertura di credito nei confronti della maggioranza e diciamo nella speranza che possano essere anche, di quelle che sono state le riflessioni critiche che almeno da parte nostra, da parte della mia parte politica sono state rappresentate, possono essere recepite da parte dell'amministrazione comunale e poi trasformate in atti concreti in corso d'opera, magari insieme a quelle variazioni auspiccate dal gruppo consiliare, dal principale gruppo consiliare, questo è bene sottolinearlo, non è una battuta ma dal principale gruppo consiliare che è quello di CON, che comunque rappresenta un gruppo di cinque consiglieri comunali e mi sembra evidente che voglia dare legittimamente la propria impronta a questo bilancio che verrà presentato in Consiglio comunale, o soprattutto a quella che sarà la parte operativa. Noi ci auguriamo che vengano anche recepite le nostre riflessioni critiche che abbiamo fatto questa sera. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (03:08:25)

Grazie consigliere Michele Digregorio. Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco

Quando sono entrato in Consiglio comunale non avevo intenzione di votare contrario a questo bilancio, questo DUP, Documento di Programmazione, perché alla fin fine, come ho detto prima, va in continuità amministrativa con il DUP approvato dall'amministrazione precedente, e quindi almeno sulle macro opere, sui temi principali e dalle relazioni degli assessori e del Sindaco si va in continuità, quindi non ci sono grandi variazioni e novità, quindi sostanzialmente si sta replicando la programmazione già fatta in passato. Però il campanello d'allarme che mi ha fatto cambiare idea è stato l'intervento dei colleghi di maggioranza, e giacché la maggioranza è critica verso questo DUP e non vota contrario, e il collega di minoranza è critico verso questo DUP e si astiene, me la prendo io la responsabilità di votare contro a questo DUP. E spiego anche perché, oltre a quello che ho già detto, innanzitutto perché noi non abbiamo accesso veramente a quei dati da cui si capirà i soldi dei cittadini santermani dove verranno spesi e in che cosa, e ai colleghi di maggioranza però spiego come va concepito il ruolo del consigliere e soprattutto quello di maggioranza, perché se voi siete critici e se già partite con le mani avanti dicendo che questo documento di programmazione contiene delle sviste e anche non è stato realizzato con il giusto coinvolgimento dei consiglieri, allora perché lo dovremmo votare favorevolmente già perché partiamo con l'idea che contiene degli errori e dei problemi, ma noi eravamo invitati qui proprio a discuterlo e nel caso ad emendarlo, e non è un dramma se si portano in Consiglio comunale degli emendamenti su un bilancio, perché anche io l'ho fatto in passato con il gruppo consiliare a cui appartenevo, e stavamo in maggioranza, e me ne sono testimoni i colleghi consiglieri, il funzionario comunale, quando nel bilancio non ci quadravano le scelte politiche fatte dal Sindaco e dalla giunta li aspettavamo in Consiglio comunale, preparavamo gli emendamenti, lo modificavamo, approvavamo il DUP come lo condividevamo noi e quello diventava il bilancio. Ma se già partiamo dicendo che questo DUP contiene delle sviste e ci aspetteranno durante il corso dell'anno tante variazioni di bilancio, avere tante variazioni di bilancio è sinonimo di un bilancio programmato male, perché un bilancio fatto bene non si pone a tante variazioni di bilancio fino a fine anno, e quindi già da questa vostra ammissione mi tutelo dal votare favorevolmente o da astenermi da questo DUP. Quindi invece di ammettere che conteneva delle sviste, votarlo lo stesso favorevole, avreste invece dovuto preparare delle modifiche, approvare le modifiche e approvare un DUP più congeniale a quello che le vostre parti politiche ritenevano, perché alla fine i rappresentanti dei cittadini siamo noi consiglieri, non sono le parti tecniche, siamo noi che abbiamo la responsabilità di rappresentare i cittadini perché noi siamo stati da loro votati, noi siamo andati a parlare con loro durante la campagna elettorale e abbiamo conquistato la loro fiducia, quindi siamo noi che dobbiamo rappresentare, non altri al posto nostro. E non è un dramma se portiamo degli emendamenti a bilancio perché anche nella mia scorsa amministrazione le cose dette la sera col Sindaco e la giunta non si trovavano la mattina sulle carte e venivamo qui e le modificavamo quelle carte, e quelle poi approvavamo favorevolmente, quelle anche rettificare da noi consiglieri. Quindi questo è un consiglio per il futuro, perché così proprio non va bene la gestione politica di questa amministrazione. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (03:13:25)

Grazie consigliere Lillo. Prego consigliere Maffei.

Consigliere Maffei Raffaele

Aggiungiamo alle posizioni critiche del gruppo CON, io vorrei aggiungere che oltre la nostra posizione è più che critica in quanto è un DUP che è un documento strategico operativo ma vedo poca strategia e per nulla operatività. È un DUP incoerente con le linee programmatiche, sembrano fatte da due amministrazioni diverse, quindi ho chiesto all'inizio chi ha scritto l'uno e chi ha scritto l'altro, il nostro voto sarà assolutamente contrario in quanto dove non c'è programmazione è un bilancio fatto senza coraggio e fatto da un burocrate solo per far quadrare i conti, e Santeramo per rispetto di tutti i cittadini, se il cittadino legge le linee programmatiche e va a vedere che cosa avete scritto nel

bilancio, nel DUP, ci vuole rispetto per i cittadini. Quindi il nostro voto per rispetto dei cittadini sarà contrario. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (03:15:02)

Grazie consigliere Maffei. Consigliere D'Ambrosio ha chiesto l'intervento? Prego consigliere D'Ambrosio, intervenga prego. Sto concedendo la parola a lei, consigliere D'Ambrosio, siamo alle dichiarazioni di voto, prego.

Consigliere D'Ambrosio Michele (03:15:19)

Allora devo intervenire per correggere il consigliere Lillo, Lillo dice bilancio fatto male, ti devo correggere perché a mio parere è un bilancio, un DUP, un Documento programmatico fatto bene da una parte, una parte l'ha fatta bene, è l'altra parte che come si evidenzia dalle dichiarazioni non si sente a pieno rappresentata da questo DUP, questa è la realtà, quindi è fatto bene da una parte. Non è per questo che votiamo contro, perché mi rendo conto che nelle amministrazioni avvengono sempre queste distonie tra una parte, tra l'altra, lo ha detto anche il consigliere Rocco Lillo a proposito della sua che era addirittura un monocolori, dove a volte non ci si trovava con gli impegni assunti, è successo nella mia amministrazione e accade anche a voi, non è per questo che voterò contro ma perché abbiamo una diversa idea di amministrazione, perché non abbiamo visto in questo documento, ma soprattutto nelle cose che ci avete detto non abbiamo visto una visione reale della nostra città e gli interventi specifici nei campi di azione, in particolare dei servizi alle persone, servizi sociali, molto, molto, molto carenti, così come in altri settori dell'amministrazione comunale. Per questa ragione il mio voto sarà contrario, probabilmente rilevo che quello che avevo detto, che la parte del Sindaco non decideva effettivamente nell'amministrazione, tiro indietro quello che avevo precedentemente detto perché probabilmente è tutto il contrario, il Sindaco riesce a tirare avanti la maggioranza e a fare un documento di programmazione secondo la sua visione, arriverà il prossimo turno, vi hanno fregati? Non lo so, spero che non andiate troppo con le variazioni di bilancio, perché le variazioni di bilancio sono l'isteria amministrativa, capita a tutte le amministrazioni ma quando si fa diventa l'isteria amministrativa passare da una programmazione all'altra in maniera abbastanza repentina e anche senza dare un'idea unica dell'amministrazione, quindi il mio voto sarà contrario per queste ragioni.

Presidente Digregorio Nunzio (03:18:48)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Consigliere Nocco, prego consigliere Nocco, le sto concedendo l'intervento.

Consigliere Nocco Michela (03:19:05)

Il mio voto in coerenza con quanto espresso in precedenza sarà contrario, è un documento di programmazione senza programmazione, senza visione d'insieme e che non è espressione di un amalgama nelle forze di maggioranza, è evidentemente un documento approssimativo, incoerente, a tratti errato con tanti "ho dimenticato", "poi aggiungeremo", "poi faremo", gli atti hanno un valore, hanno una sequenza che va rispettata, questo è un documento fondamentale per un'amministrazione che è stato sottovalutato e realizzato con molta superficialità, per cui in coscienza non ritengo di potermi neanche astenere, per cui ribadisco la mia contrarietà. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (03:20:09)

Grazie consigliere Nocco.

Consigliere D'Ambrosio Michele (03:20:19)

Io volevo solo aggiungere che il bilancio, documento programmatico, vige anche il principio della veridicità, se io pensassi diversamente non sarei vero a dire quello che penso, quindi devo simulare qualcosa che non voglio. Quando c'è una criticità, una criticità su un documento programmatico, è

giusto che ci sia, perché nel momento in cui vai a verificare delle criticità le cose si perfezionano nel tempo. Cosa voglio dire? È giusto che il gruppo CON ha messo in evidenza delle cose, perché sicuramente quando andremo a discutere il bilancio tutte queste cose emergeranno, quindi ma non lo facciamo, mica stiamo mettendo le mani avanti, no, io sto, noi stiamo annunciando che ci sono tutte queste cose, ma è dovuto anche probabilmente all'inesperienza, la carenza di comunicazione, ma questo non giustifica. Sicuramente nel percorso, e questo lo abbiamo fatto, perché noi siamo critici, è questa la cosa importante, perché le altre amministrazioni alzavano la mano senza rendersi conto di quello che andavano ad approvare, quindi se io ho annunciato che ci saranno delle variazioni, dove ove possibile, perché dovremmo dare una dritta nell'intervento, perché c'è stato il nuovo assessore, tante cose non hanno permesso di poter realizzare, anche nella comunicazione con gli uffici, ma questa non è una giustificazione, è una motivazione che questo sicuramente per il prossimo bilancio sarà molto discusso, anticipato e partecipato, anche perché partecipazione significa dei cittadini. Perché prima io mi ricordo quando mi trovavo con la giunta di Michele Digregorio, era un bilancio partecipato, e la gente presentava delle istanze e veniva accolto, me lo ricordo, quindi questo volevo dire, che adesso l'opposizione cerca di trovare qualche cosa giusto per denigrare il nostro., non ti preoccupare, le cose nella vita tutto è possibile.

Presidente Digregorio Nunzio (03:22:47)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Non essendoci ulteriori dichiarazioni procediamo... Prego consigliere Larato.

Consigliere Larato Camillo

Visto che siamo in maggioranza e qualcuno deve dire che questo DUP il Partito Democratico voterà favorevolmente per questo DUP, che è stato sottoposto all'attenzione e che verrà votato oggi. Poi strada facendo vedremo che cosa accadrà, quindi il voto del Partito Democratico è un voto favorevole.

Presidente Digregorio Nunzio (03:23:30)

Grazie consigliere Larato. Prego consigliere Lanzolla.

Consigliere Lanzolla Nicola

Anche il voto dei popolari sarà favorevole a questo DUP.

Presidente Digregorio Nunzio (03:23:42)

Grazie consigliere Lanzolla. Non essendoci ulteriori dichiarazioni di voto procediamo con le operazioni di voto, favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Il punto è approvato, undici favorevoli e quattro contrari, un astenuto.

Si vota per l'immediata eseguibilità. Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Anche l'immediata eseguibilità è stata approvata con undici favorevoli.

Presidente Digregorio Nunzio (03:24:43)

Si passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, la proposta è la n. 52 del 04 aprile 2023: **art. 11 dello Statuto comunale ed art. 9 del regolamento del Consiglio comunale, costituzione commissioni consiliari permanenti e nomina componenti.**

Si propone di costituire le commissioni consiliari permanenti di all'art. 11 del vigente Statuto comunale e di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.lgs. 267/2000. Dunque volevo evidenziare che all'ultima riunione dei capigruppo purtroppo non hanno partecipato tutti i rappresentanti delle forze politiche pertanto chiederei la sospensione per qualche minuto affinché venga effettuata una proposta da parte di tutti i gruppi consiliari. Chiedo scusa, fatemi terminare, in modo tale da sottoporre al Consiglio una proposta che venga condivisa da tutti i capigruppo. Votiamo per la sospensione, favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Dunque la sospensione è approvata, sono le ore 20 e minuti 43.

SOSPENSIONE SEDUTA ORE 20.43

RIPRESA LAVORI CONSILIARI ORE 21.34

Presidente Digregorio Nunzio (04:17:49)

Sono le ore 21 e minuti 34, riprendiamo la seduta, prego segretario procediamo con l'appello.

Segretario Generale dott.ssa Punzi Anna Maria

Invito i consiglieri a rispondere all'appello, grazie.

- Si procede all'appello nominale -

Risultano assenti dopo la pausa Lella e Lillo, due su diciassette. Esiste il numero legale.

Presidente Digregorio Nunzio (04:18:52)

L'assemblea può riprendere i lavori. Dunque in merito al secondo punto all'ordine del giorno che era quello dell'istituzione delle commissioni consiliari permanenti, dai capigruppo è stata formulata la seguente proposta: si propone l'istituzione di cinque commissioni:

- la prima affari generali e bilancio, e comprende affari generali, Statuto e regolamenti, contenzioso, bilancio, programma finanziaria, tributi, patrimonio, servizi demografici, protezione civile, contratti e appalti;
- Seconda commissione ambiente, e comprende ecologia, paesaggio, ambiente, sviluppo ecosostenibile, salvaguardia degli elementi ambientali, protezione riserve naturali e parchi, randagismo, transizione ecologica;
- Terza commissione territorio e lavori pubblici, e comprende assetto territoriale, lavori pubblici, tutela paesaggistica, telecomunicazioni, innovazione tecnologica, digitalizzazione;
- Quarta commissione affari sociali e istituzione, e comprende politiche di tutela delle famiglie, degli anziani, dell'infanzia, affari sociali, problemi sociosanitari, assistenza, associazionismo, pari opportunità, pubblica istruzione, formazione, sport e cultura.
- Quinta commissione attività produttive, commercio e turismo, e comprende attività produttive, commercio, turismo, artigianato, caccia, politiche industriali, agricoltura, tutela dei consumatori, Suap e trasporti.

Si propone la nomina dei seguenti componenti:

- prima commissione affari generali e bilancio: Nocco, Maffei, Digregorio Michele, D'Ambrosio, Lillo, Larato, Tritto e Schiavarelli.
- Seconda commissione ambiente: Nocco, Maffei, Digregorio Michele, D'Ambrosio, Lillo, Larato, Lella e Lanzolla.
- Terza commissione territorio e lavori pubblici: Nocco, Maffei, Digregorio Michele, D'Ambrosio, Lillo, Larato, Digregorio Nunzio e Massaro.

- Quarta commissione affari sociali e istruzione: Nocco, Maffei, Digregorio Michele, D'Ambrosio, Lillo, Lovecchio, Santoro e Gatti.
- Quinta commissione attività produttive, commercio e turismo: Nocco, Maffei, Digregorio Michele, D'Ambrosio, Lillo, Larato, Giannini e Schiavarelli.

Ci sono interventi? Non penso ci siano dichiarazioni di voto. Interventi? Prego consigliere Larato.

Consigliere Larato Camillo (04:21:47)

Diamo atto che siamo riusciti dopo sei anni a riportare le commissioni consiliari in questa assise, mi dispiace che il consigliere Lillo sia assente, sarebbe stato diciamo interessante e utile che partecipasse anche lui perché la scorsa consiliatura si è caratterizzata per l'assenza delle commissioni consiliari che sono diciamo degli organismi molto importanti per la partecipazione dei consiglieri comunali alla vita dell'amministrazione dell'ente, quindi un plauso a tutti coloro che si sono adoperati, il Consiglio comunale nella sua interezza che si è adoperato perché si verificasse, venissero appunto costituite le commissioni consiliari, che al loro interno voteranno i presidenti in base anche a quelle che sono state diciamo le indicazioni che in qualche modo sono emerse durante la riunione dei capigruppo e delle riunioni a latere delle conferenze stesse.

Presidente Digregorio Nunzio (04:22:55)

Grazie consigliere Larato. Prego consigliere Giannini.

Consigliere Giannini Serafino

Voglio innanzitutto ringraziare il nostro presidente del Consiglio il quale con molta tenacia e volontà ha portato avanti l'impegno che aveva preso con tutti noi di costituire le commissioni e quindi si è creato un clima favorevole, ringrazio tutti i colleghi consiglieri che in maniera molto serena hanno contribuito ad arrivare a questa tanto desiderata designazione delle commissioni.

Presidente Digregorio Nunzio (04:23:41)

Grazie consigliere Giannini. Ringrazio la collaborazione di tutti i capigruppo per la formazione di queste commissioni consiliari. Se non ci sono ulteriori interventi procederei, ci sono dichiarazioni di voto? Procediamo con il voto? Favorevoli?

Il punto è approvato all'unanimità. Contrari non ce ne sono, astenuti nemmeno.

Si vota per l'immediata eseguibilità, favorevoli? Anche l'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità.

Presidente Digregorio Nunzio (04:24:26)

Passiamo alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno, si tratta della **interrogazione presentata dal consigliere Michele Digregorio, prot. 7428 del 20 marzo 2023 riguardante: deliberazione ex art. 5 D.lgs. 175/2016, approvazione acquisto da parte di Ager da Acquedotto Pugliese S.p.A..** Prego consigliere Michele Digregorio, ci illustri sul punto.

Consigliere Digregorio Michele (04:24:52)

Allora l'interrogazione che ho presentato è un'interrogazione diciamo abbastanza semplice e molto chiara, attraverso questa interrogazione si cerca di capire, visto che c'è questa nuova programmazione da parte dell'Ager e dell'Acquedotto Pugliese, se il Comune di Santeramo ha partecipato agli incontri che si sono tenuti presso l'Ager per quanto riguarda la costituzione e quindi poi l'acquisizione del 40% della società Aseco S.p.A. da parte dell'Ager e dell'Acquedotto Pugliese, Aseco S.p.A. che è una società peraltro controllata dalla stessa Acquedotto Pugliese, sembra una specie di scatole cinesi ma quello che ha ideato la Regione Puglia, il presidente Emiliano, molto bravo in queste scatole cinesi, in queste agenzie, in questa infinità di agenzie che sta creando a livello regionale, e quindi cercare di capire se - ripeto- il Comune di Santeramo ha partecipato a queste riunioni, se ha partecipato, se ha dato il proprio consenso alla costituzione di questa società, se il Comune di Santeramo parteciperà alla costituzione di questa società per la gestione dei rifiuti, se è stata fatta una valutazione laddove si è inteso partecipare alla costituzione di questa società su quelli che possono essere gli effetti anche in termini economici per quelli che saranno poi i costi di gestione nel trattamento dei rifiuti, e soprattutto quello che a me interessa in questo momento capire è se dagli atti, se il Comune ha partecipato ripeto, si evince se questa nuova società che verrà creata per l'acquisizione del 40% della società Aseco S.p.A., quindi praticamente una fetta di questa società, che peraltro è una società controllata al 100% da Acquedotto Pugliese, se la newco, la nuova società che si verrà a costituire interverrà nel ripianamento delle perdite esistenti all'interno della società Aseco S.p.A., perché laddove la newco dovesse intervenire nel ripianamento delle perdite della società Aseco S.p.A. è evidente che saranno dei costi che saranno riversati per intero su quelli che sono poi i costi che saranno trasferiti a carico delle famiglie. A me interessa in questo momento capire se, ripeto, il Comune ha partecipato, con quale dirigenza ha partecipato, quali sono gli atti che ha posto in essere, e se ci sono atti deliberativi da parte del Consiglio comunale di Santeramo per aver dato mandato per la partecipazione a questa newco che verrà costituita tra l'Ager, l'Acquedotto Pugliese, questa scatola cinese perché poi alla fine mi sembra di capire che tutto si risolverà nel ripianamento di un buco finanziario a carico di una società controllata dall'Acquedotto Pugliese. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (04:28:30)

Grazie consigliere Michele Digregorio, prego assessore Giove.

Assessore Giove Addolorata

Allora rispondo e cercherò di essere... Il consigliere Digregorio dice che sa già la risposta, però magari posso rispondere anche a qualche altra domanda che nell'interrogazione non era presente, sperando di essere il più completa possibile. Allora intanto credo che questa interrogazione, chiaramente non è responsabilità del consigliere Michele Digregorio, arriva un po' troppo tardi atteso che la newco, la società così come è stata come dire illustrata dal consigliere Digregorio, effettivamente si è già costituita. Si tratta questo di un progetto che va avanti dal 2019, sono stati fatti diversi tavoli tecnici direttamente nella sede Anci, dove hanno partecipato naturalmente tutti i Sindaci dei Comuni pugliesi e ritengo anche il Comune di Santeramo nella persona dell'allora Sindaco Fabrizio Baldassarre. Noi come amministrazione, quindi come di Santeramo in Colle, partecipiamo soltanto ad un incontro come fanalino di coda atteso che questo incontro si è tenuto il 1° marzo, anche in quel caso erano presenti tutti i Sindaci dei Comuni e presidenti delle Province, e in quell'occasione ci è stato illustrato nuovamente il progetto che poi si sarebbe approvato all'indomani, esattamente il

3 marzo, con appunto la deliberazione n. 1. Il Comune di Santeramo pur volendolo in questo caso non avrebbe potuto dare un diciamo intervento nella costituzione di questa società atteso che viene comunque rappresentato dall'Ager, che appunto è rappresentativo di tutti i Comuni che lo compongono e ne fanno parte. In questo caso per il Comune di Santeramo e credo anche per tutti gli altri Comuni non cambia tantissimo da un punto di vista fattuale la posizione per quanto riguarda il conferimento dei rifiuti, atteso che come sappiamo tutti l'Ager comunque già gestisce, e quindi in questo caso anche il capigruppo di Santeramo, i due flussi della Forsu, quindi dell'umido e dell'indifferenziato, perché in effetti questa società si occuperà solo ed esclusivamente dello smaltimento appunto dell'umido e dell'indifferenziato, mentre tutto il resto rimarrà invariato in capo ai Comuni, e quindi con quelle che sono chiaramente le organizzazioni anche contrattuali per quanto riguarda i conferimenti diciamo degli altri flussi.

Quale può essere il vantaggio e naturalmente non si può dare una risposta certa sull'importo, sicuramente un vantaggio ci sarà atteso che verranno realizzati e riqualificati diversi impianti, il primo che verrà messo in funzione nel prossimo semestre 2023 da quello che ci è stato detto, ma diciamo è un dato acclarato, è quello già esistente a Ginosa perché esiste già a Ginosa l'Aseco, poi la prospettiva è appunto la realizzazione di altri impianti, si parla di impianti che verranno fatti nella città di Brindisi, nella città di Lecce e a Molfetta. Diciamo il vantaggio economico ci sarà nella misura in cui appunto si tratta, come ha detto il consigliere Michele Digregorio, di una società pubblica, significa che non deve fare utili e quindi distribuirli tra i soci, pertanto punterà sostanzialmente a quella che sarà la garanzia della qualità e l'economicità rispetto alle attuali tariffe. Si parla di un decremento di circa venti euro, teniamo conto che noi attualmente abbiamo un costo di 120 euro a tonnellata, si dovrebbe aggirare diciamo tra i 92 e i 100 euro a tonnellata, quindi questo per i Comuni potrà essere un vantaggio, il vantaggio economico sicuramente ma anche il vantaggio di poter avere la certezza di conferire i rifiuti, atteso che - probabilmente qualcuno non lo sa ma ho appurato personalmente, chiaramente avendo la delega all'ambiente ed essendomi occupata in questi mesi proprio di questa questione - molto spesso noi abbiamo avuto, diciamo meglio non abbiamo potuto conferire negli impianti dove normalmente andiamo, e mi riferisco sempre alla parte più importante che è l'umido e l'indifferenziato, perché appunto l'impianto era ormai saturo e quindi siamo stati costretti, su indicazione dell'Ager, ad andare a conferire anche fuori provincia. Questo significa un ulteriore costo aggiuntivo rispetto a quello che già paghiamo naturalmente per gli impianti, che siamo all'incirca su un milione e 300 mila euro, quindi è già un costo importantissimo, e quest'anno devo dire che per 3-4 volte siamo stati costretti appunto a conferire altrove con aumento di costi.

Per quanto riguarda l'altra domanda un po' più specifica fatta dal consigliere, ossia laddove ci sono dei debiti chi ripianerà questi debiti, io naturalmente nel mio piccolo ho cercato di leggermi tutto quello che mi è stato messo a disposizione, tutto quello che ho reperito, chiaramente anche a livello informatico e ci sono anche delle delibere in tal senso, l'Acquedotto si fa carico di ripianare tutta la debitoria e tutti i debiti che ci sono all'interno dell'Aseco, quindi sostanzialmente la nuova società non dovrebbe sostenere dei costi sia in termini di ripianamento di debiti che di altro genere.

Che altro? Non so, credo che ho risposto, consigliere Michele Digregorio mi dica lei se ha bisogno di ulteriori delucidazioni, io tra l'altro avevo anche recuperato dei documenti, ma ahimè non so perché fino a qualche minuto fa la commissione andava, adesso no, anche per leggere il passaggio sul quale lei dissentiva, e quindi volevo leggerle quel documento che ho letto e credo, credo naturalmente di aver compreso correttamente. Magari se ce ne sarà opportunità glieli potrò girare, in modo che si avrà la possibilità di comprendere meglio questo passaggio.

Con riferimento all'altra domanda legittima, e lo sarebbe stato laddove le carte non fossero state già messe in archivio, cioè se questa amministrazione comunale intende convocare un Consiglio monotematico, ritengo che a questo punto non ci siano le condizioni per poterlo fare atteso che non abbiamo possibilità di poter intervenire nella già costituita new-co. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (04:36:10)

Grazie assessore Giove. Consigliere Michele Digregorio si ritiene soddisfatto?

Consigliere Digregorio Michele

Assolutamente no, per un motivo molto semplice: perché al di là di quello che viene rappresentato, cioè questo Consiglio comunale innanzitutto sarebbe dovuto essere diciamo investito sull'argomento con parecchio anticipo e sicuramente non perché il consigliere Digregorio presenta un'interrogazione, ma di suo l'amministrazione comunale avrebbe dovuto portare in Consiglio comunale un argomento di questo tipo. Due: quando l'assessore vicesindaco dice che Acquedotto si fa carico, fino ad un certo punto si fa carico ma così non è, se leggiamo attentamente tutta la documentazione. Tre: è evidente che nel momento in cui l'Ager diventa socio di questa newco i debiti anche a formarsi, perché questo è il problema, sono dei debiti che ricadranno in parte sul Comune di Santeramo, ricadranno in parte sui cittadini di Santeramo, perché poi saremo richiamati a ripianare in parte, per quella che è la nostra partecipazione a quei debiti, e nel momento in cui andiamo a ripianare quei debiti, quando andremo ad approvare le tariffe per la TARI andremo a riversare sulle famiglie e sui cittadini di Santeramo quella parte di debiti che abbiamo ripianato, questa è la verità. E quindi questo effetto che si vuol dare su quelli che potrebbero essere, "potrebbero essere" i vantaggi economici che non ci saranno, io voglio ricordare così come ho fatto sul DUP, ho fatto una domanda qualche mese fa, a memoria, a memoria ci ricorderemo di questo Consiglio comunale di Santeramo e ci renderemo conto di come poi questi vantaggi economici non li avremo, questa è la pura sacrosanta verità. E quindi questa volontà da parte della Regione Puglia di imporre, ecco perché condividevo le decisioni del Sindaco che le scelte vanno condivise, la Regione Puglia invece impone delle scelte attraverso la propria autorità regionale, di governo regionale, ed impone sui Comuni delle scelte che gravano in termini economici, il gioco delle scatole cinesi del governatore della Regione Puglia li facesse a casa sua ma non può imporre sulle comunità della propria regione le scatole cinesi che hanno dei costi a carico delle famiglie e degli operatori di ogni comunità. Ecco perché non posso essere d'accordo e condividere la risposta da parte del vicesindaco, non perché il vicesindaco non ha detto quello che gli risulta ma perché la realtà è questa, è una realtà che sicuramente nel tempo penalizzerà in termini finanziari anche il Comune di Santeramo. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (04:39:17)

Grazie consigliere Michele Digregorio. Sono le ore 21 e minuti 56, la seduta è sciolta.